

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI

“FILIPPO RE”
Viale Trento - Trieste, 4
42121 Reggio Emilia



FILIPPO RE
Istituto Professionale Statale

***ESAME DI STATO CONCLUSIVO
DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO***

ANNO SCOLASTICO 2020-21

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 C**

SERVIZI COMMERCIALI

Reggio Emilia, 15 Maggio 2021

INDICE

1. PRESENTAZIONE	pag. 3
1.1 Finalità dell'indirizzo di studio	pag. 3
1.2 Quadro orario settimanale triennio	pag. 4
1.3 Numero Candidati	pag. 5
1.4 Presentazione analitica della classe	pag. 6
2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE	
2.1 Iniziative didattiche	pag. 7
2.2 Attività di recupero e/o potenziamento	pag. 7
2.3 Percorsi Formativi Comuni/Nuclei tematici pluridisciplinari	pag. 8
2.4 Attività inerenti a "Educazione Civica"	pag. 11
2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe	pag. 12
3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI	
Materia 1 Lingua e letteratura italiana	pag. 13
Materia 2 Storia	pag. 13
Materia 3 Diritto ed Economia	pag. 15
Materia 4 Lingua Inglese	pag. 16
Materia 5 2^ Lingua straniera (Tedesco)	pag. 19
Materia 6 Informatica e laboratorio	pag. 21
Materia 7 Matematica	pag. 22
Materia 8 Tecniche di comunicazione	pag. 24
Materia 9 Tecniche professionali dei servizi commerciali	pag. 26
Materia 10 Scienze motorie e sportive	pag. 28
Materia 11 IRC (Religione)	pag. 30
4. STRUMENTI DI VERIFICA	pag. 32
5. VALUTAZIONE	pag. 33
5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità	pag. 34
6. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE	pag. 35
ALLEGATI	
A- Programmi svolti	da pag. 36 a pag. 58
B- Griglia di valutazione del Colloquio	pag. 59
C- Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	pag. 61
D- Tabella degli argomenti dell'Elaborato	pag. 63
E- Documenti/testi di Lingua e Letteratura Italiana per il colloquio (n° pagine 28)	pag. 65

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della **Classe 5 sez. C dell'Istituto "Filippo Re"**, per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per **l'anno scolastico 2020/21**.

Il documento è pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica.

1.1 Finalità dell'indirizzo di studio

Alla fine del corso di studi quinquennale, l'allievo dell'Istituto consegue il **diploma dei Servizi Commerciali** raggiungendo competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Il Tecnico dei servizi commerciali si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Gli obiettivi indicati di seguito sono quelli proposti dal ministero nelle linee guida. I singoli docenti hanno cercato, nell'ambito delle proprie discipline, di concorrere al raggiungimento delle competenze indicate in coerenza con tempi, modi e mezzi del contesto scolastico.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali è **in grado di**:

1. Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
2. Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
3. Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
4. Contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
5. Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
6. Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
7. Organizzare eventi promozionali;
8. Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
9. Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
10. Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali consegue i seguenti risultati in termini di **competenze**:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione della amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
9. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

1.2 Quadro orario settimanale triennio

Discipline del piano di studi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	4	4
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	4	3	4
Lingua Inglese	3	3	3
2^ Lingua straniera (tedesco)	3	3	3
Informatica e laboratorio	1+2*	1+2*	2*
Matematica	3	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6+2*	6+2*	6+2*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

*compresenza

1.3 Elenco Candidati

<u>n°</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Data di Nascita</u>
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		

1.4 Presentazione analitica della classe

La classe V C è costituita da 20 allievi (11 maschi e 9 femmine), provenienti dalla precedente classe IV C. Un alunno ha smesso di frequentare nel corso del mese di ottobre per trasferirsi in una scuola privata mentre un'altra alunna, pur essendo iscritta non ha mai frequentato e, dopo essersi ritirata nei termini previsti dalla normativa, si presenta come privatista in questa commissione.

Vista anche la sostanziale continuità nella formazione della classe nel corso degli ultimi due anni, il processo di socializzazione e di reciproco affiatamento si è evoluto in modo positivo, con buoni risultati sia sul piano dei rapporti interpersonali, che nel dialogo educativo con gli insegnanti.

Il gruppo dei docenti che ha seguito la classe è rimasto stabile nell'ultimo biennio, a parte l'insegnamento delle materie di Diritto e Informatica che ha visto alternarsi i docenti.

Il comportamento in classe è sempre stato abbastanza corretto e disciplinato, anche se per alcuni è mancata una generale costanza di impegno sia nelle attività svolte a scuola che nel lavoro domestico. Per una buona parte della classe è stata difficoltosa la rielaborazione critica e l'approfondimento personale dei contenuti. La partecipazione alle lezioni è stata nel complesso soddisfacente, non molto attiva e si rilevano delle difficoltà da parte di alcuni alunni a proporsi e a intervenire in modo autonomo e pertinente.

La frequenza alle attività didattiche è stata abbastanza costante sia alle lezioni in presenza che in DDI, per molti allievi. Una parte degli studenti ha evidenziato un impegno settoriale nello studio, una diffusa superficialità nella consegna dei compiti, assenze e ritardi in concomitanza delle verifiche. Questo atteggiamento si è mantenuto sostanzialmente immutato anche nel periodo della DDI. All'interno della classe non mancano comunque elementi lodevoli per l'impegno e l'interesse dimostrati durante le attività scolastiche ed extrascolastiche.

Durante l'anno scolastico il Consiglio di Classe è intervenuto per predisporre attività di sostegno, recupero/potenziamento in itinere per gli studenti che hanno mostrato incertezze e lacune, in alcune discipline, dovute appunto alla preparazione superficiale, alle difficoltà di apprendimento e alle assenze. Anche nel periodo della DDI si sono invitati gli alunni a partecipare alle attività per colmare le lacune pregresse.

Nella classe sono presenti un'alunna certificata che segue una programmazione differenziata (vedasi PEI e relazione del documento 15 maggio riservata al Presidente), due alunni con certificazione DSA, due alunni con certificazione BES, che pertanto seguono una programmazione personalizzata.

Relativamente al profitto, le competenze e le capacità previste dal loro profilo (le schede individuali sono allegate al presente documento) sono state raggiunte dalla maggior parte della classe, anche se qualche alunno ha incontrato difficoltà maggiori in alcune discipline dovute in particolar modo anche alle innumerevoli assenze. I risultati nei moduli disciplinari ed interdisciplinari sono stati complessivamente quasi discreti, con una scala di valutazioni piuttosto ampia. Alcuni alunni hanno evidenziato in qualche disciplina lacune concettuali e/o operative, motivate sostanzialmente o da un impegno discontinuo e un po' superficiale o da pregresse lacune.

I moduli disciplinari, concordati all'inizio dell'anno nelle riunioni di dipartimento, sono stati rimodulati per l'emergenza Covid 19 per tutti i docenti, pur nella scelta di contenuti e strategie didattiche diversificate, nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi essenziali posti nella programmazione e delle competenze di base richieste dal curriculum.

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

La programmazione annuale dell'attività didattica è stata sviluppata partendo dalle finalità dell'indirizzo di studio di cui al punto 1 tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall'ordinamento, dal Cdc e rimodulata a seguito delle attività di didattica digitale integrata (DDI).

2.1 Iniziative didattiche 5°anno (viaggi d'istruzione - orientamento- uscite - progetti)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	NOTE
Antony Santilli "Per un'idea di Europa" incontro su meet con la collaborazione di Istoreco	
Elisabetta Del Monte "Questioni di resistenza" incontro su meet con la collaborazione di Istoreco	
Giordana Moscati "La liberazione è possibile?" incontro su meet con la collaborazione di Istoreco	
l'importanza del Dono: incontro con AVIA-ADMO-AIMO (Scienze Motorie)	
incontro con Johnny Dotti: il Welfare, la collaborazione e la cooperazione (Scienze Motorie all'interno di PCTO)	
Incontro con Tamara Cvetkovic sul tema de "la rotta Balcanica" (Scienze Motorie)	
Incontri sulla legalità: il virus della ndrangheta, gli appetiti delle mafie durante la pandemia	
Incontri sulla legalità: come ogni studente può riconoscere e contrastare i fenomeni mafiosi durante la convivenza con il virus, tramite le tecnologie	

2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe tengono conto della situazione di DDI. Ogni docente ha provveduto ad attivare strategie di recupero in itinere per permettere di colmare le carenze riscontrate.

2.3 Percorsi formativi comuni/nuclei tematici pluridisciplinari

1° TRACCIA: MARKETING E PUBBLICITA'

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Italiano	La società di massa. D'Annunzio e l'uso della propaganda durante il periodo dell'interventismo nella Prima Guerra Mondiale
Storia Tedesco	Retorica del potere nei regimi dittatoriali (stalinismo, nazismo e fascismo) Tedesco-Biografie e personaggi famosi: Albert Einstein, Erich Kästner, Marlene Dietrich, Bertolt Brecht e il Nazionalsocialismo
Tecniche di Com. e Rel.	Il marketing: il linguaggio del mktg e il mktg strategico.
Lingua e civiltà tedesca e inglese	Per entrambe le lingue straniere: Ricerca di un impiego: saper scrivere curriculum vitae and cover letter. Per Tedesco: Computer, Informatica, Social Media Per inglese: The Marketing and its strategies, teoria e applicazione pratica di SWOT Analysis e Marketing Mix analisi a una realtà aziendale e/o un prodotto.
Scienze motorie	Lo sport nel ventennio, Campioni in camicia nera: lo sport come strumento di propaganda; Gino Bartali, giusto tra i le nazioni
Diritto	Il documento digitale
Matematica	Elementi di analisi grafica applicati a situazioni economiche concrete

2° TRACCIA: L'UOMO E L'AMBIENTE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Storia	La società dei consumi. La sfida dell'ambiente e uno "sviluppo sostenibile"
Italiano	Corrispondenze /Perdita dell'aureola di Baudelaire: la società artificiale e l'urbanizzazione nell'Ottocento
Lingua e civiltà tedesca e inglese	Multinationals, Globalization and Fair Trade a piece of XXI century story. Per Tedesco:Coronavirus Fiebert mit; Grünes Licht für die Gesundheit, Farbe bekennen.
TPSC	Il bilancio sociale: analogie e differenze con il bilancio civilistico
SCIENZE MOTORIE	L'attività motoria all'aperto come strumento per l'apprendimento di un corretto stile di vita; le cause del drop out.

3° TRACCIA: LETTERE COMMERCIALI E LORO PARTI, LETTURA DI GRAFICI

DISCIPLINA	ARGOMENTO
TEDESCO	Die Bestellung; Bestellung mit Versicherung Der Lieferung; Die Auftragsbestätigung; Widerruf einer Bestellung; Das Gegenangebot des Verkäufers; Die Zahlung; Der Zahlungsverzug; Die Rechnung; Antwort auf Mahnung wegen Zahlungsverzug; Die Provisionsabrechnung.
TPSC	I costi e le decisioni di impresa

4° TRACCIA: L'UNIONE EUROPEA: ECONOMIA E MONETA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Diritto	Informazione economica e dati Istat: inflazione e disoccupazione
Lingua e civiltà tedesca e inglese	L'Unione europea e le sue Istituzioni Tedesco: La Banca Centrale Europea

5° TRACCIA: LO STATO SOCIALE E LE CRISI FINANZIARIE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Storia	La crisi economica del '29. Roosevelt e Keynes e l'intervento dello stato in economia
TPSC	L'analisi di bilancio per indici
Scienze Motorie	Grafico su Budget di previsione e Spesa finale per la realizzazione di eventi sportivi internazionali

6° TRACCIA: PROBLEMATICHE INERENTI AL MONDO DEL LAVORO

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Diritto	Legislazione sociale: Sistema di tutela e sicurezza sul lavoro
Storia	La rivoluzione industriale e lo sfruttamento dei lavoratori
Italiano	Il lavoro minorile - Verga "Rosso Malpelo"
Lingua e civiltà tedesca e inglese	Per entrambe le lingue straniere: Curriculum, lettere di candidatura, colloquio di lavoro. Tedesco: Professioni, progetti futuri, il lavoro ideale, competenze e qualità. La ricerca di un lavoro; l'offerta di impiego; nuovi mondi del lavoro; La scuola in Germania e il sistema duale.
Tecniche di Com. e Rel.	Il burnout e il mobbing (eventualmente team work)
Matematica	Funzioni a tratti e applicazioni alle imposte 'a scaglioni': continuità e discontinuità
TPSC	Le imposte dirette sulle società di capitali

7° TRACCIA: IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Diritto	Gli indicatori della finanza pubblica: Il PNL ed il PIL
TPSC	Le strategie di impresa, la pianificazione e controllo di gestione
Lingua e civiltà inglese	La globalizzazione, aspetti base di un fenomeno mondiale.
Lingua e civiltà tedesca	Rappresentanza di un'azienda all'estero; Candidatura per la stessa e risposta alla domanda di candidatura.
Scienze Motorie	Le Olimpiadi Moderne: l'impatto economico sul bilancio dello stato

Documenti utilizzati: articoli, poesie, video, fotografie, testi, tabelle, grafici...

2.4 Attività inerenti a "Educazione Civica"

Conferenza alla Camera di Commercio sul tema delle Fake News
Percorso "Tutor per l'Orientamento e la prevenzione" (in collaborazione con USR Emilia Romagna - UnionCamere - Comunità di San Patrignano);
Incontro con Johnny Dotti sul tema del Welfare, della cooperazione e della collaborazione
"La Rotta Balcanica": incontro con Tamara Cvetkovic sul tema dell'immigrazione
Progetti sull'Unione Europea - Antony Santilli "Per un'idea di Europa" incontro su meet con la collaborazione di Istoreco
Letture del libro "Breve storia amorosa dei vasi comunicanti" di Davide Mosca sul tema dell'anoressia e della bulimia e incontro con l'autore - classe quarta
Progetto Peer education
Progetti sull'Unione Europea - Webinar organizzato e tenuto da Fondazione E35 - 2 moduli di approfondimento sullo sviluppo storico dell'UE e il funzionamento delle sue Istituzioni

2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto:

DOCENTE	DISCIPLINA	Insegna nel corso da n° anni	Eventuale supplente
Lucia Castagnetti	Lingua e letteratura italiana	2	
Lucia Castagnetti	Storia	2	
Carmela Bordonaro	Diritto ed Economia	1	
Serena Cantoni	Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	
Patrizia Pisi	2^ Lingua straniera (Tedesco)	4	
Nicola Giampietro	Informatica e laboratorio	1	
Giuliana Bartoli	Matematica	4	
Epifania Ianiello	Tecniche di comunicazione	3	
Antonella Ferrari	Tecniche professionali dei servizi commerciali	3	
Davide Duchetta	Scienze motorie e sportive	5	
Anna Rita Nappo	Religione	5	
Barbara Bartoli	Sostegno	2	Federica Ferrante

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

MATERIA 2 STORIA

Prof.ssa Lucia Castagnetti

Dall'analisi generale dei dati, oltre che dall'osservazione attenta dei comportamenti relativamente all'interesse, all'impegno, alla partecipazione alle lezioni, al rispetto delle regole scolastiche, la classe risulta essere abbastanza omogenea per provenienza, mentre nelle capacità sono evidenti differenti livelli sia di apprendimento che di attenzione e partecipazione alle lezioni: una parte degli alunni mostra livelli di conoscenze-competenze linguistiche discrete e una certa sicurezza nell'esposizione orale e nella produzione scritta, mentre un'altra parte di allievi mostra incertezze nell'esposizione orale e nella produzione scritta a causa di scarso impegno o di difficoltà non ancora superate: utilizzano infatti inflessioni dialettali e il linguaggio non risulta sempre scorrevole e fluido.

Le capacità di attenzione, di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni variano nei singoli alunni, anche se per alcuni permangono brevi e a volte superficiali. Purtroppo ancora in quinta qualche studente si mostra distratto e deve essere richiamato alla concentrazione e all'attenzione. Bisogna evidenziare che, comunque, un gruppo di alunni interviene e si mostra interessato alle lezioni, partecipando in modo attivo e proficuo. Anche durante la DDI buona parte dei ragazzi si è presentata alle lezioni in modo abbastanza sollecito, anche se gli interventi erano minori. Solo un alunno per quanto riguarda le mie materie si è presentato in modo sporadico e, per alcuni periodi, durante la DDI, non si è presentato né alle lezioni né alle interrogazioni o alle verifiche. Le interrogazioni e le verifiche sono sempre state programmate e, nel caso in cui un alunno avesse problemi a rispettare il proprio turno, ho cercato di dare a tutti la possibilità di trovare una data più opportuna, per facilitare la loro organizzazione didattica e permettere loro di studiare con più tranquillità. In generale comunque gli alunni si sono dimostrati abbastanza responsabili e impegnati.

Ho avuto questa classe in seconda, dove ho insegnato Storia, poi mi è stata assegnata in quarta sia per Italiano che per Storia. Devo dire che rispetto alla seconda, la classe in quarta era notevolmente cambiata, molti ragazzi erano stati fermati e alcuni provenivano da altre scuole; inoltre due alunni all'inizio della quinta si sono ritirati.

Sono presenti alunni fragili e insicuri che devono essere guidati nello studio e ad acquisire una corretta esposizione orale e scritta degli argomenti proposti. Comunque la maggior parte ha cercato di impegnarsi e di svolgere i propri compiti in modo puntuale e rispettoso delle scadenze. Anche durante l'attività in presenza al 50% non è stata vissuta dalla maggioranza dei ragazzi, per quanto riguarda le mie materie, con difficoltà. Ho valutato anche i compiti e gli esercizi di studio individuale che assegnavo per casa e gli alunni hanno svolto in modo abbastanza preciso le consegne. Sicuramente questo anno scolastico non è stato facile a causa delle limitazioni a cui tutti siamo sottoposti, alla impossibilità di lavorare in gruppo, alle continue modifiche degli orari scolastici e alla difficoltà di comunicazione della didattica a distanza; per questo posso affermare che gli studenti di questa classe hanno cercato di fare il loro meglio per affrontare questi problemi

Una studentessa è certificata e segue un piano individualizzato per obiettivi differenziati; altri due studenti hanno la certificazione di DSA e altre due alunne sono segnalate come BES.

Alcuni studenti hanno svolto l'attività di Lingua Italiana con costanza ottenendo risultati soddisfacenti (5 alunni), un'altra parte ha ottenuto risultati positivi, perché si è impegnata con costanza, ed ha perciò raggiunto livelli discreti (7 alunni), altri, invece si sono mostrati o meno impegnati o più insicuri e hanno ottenuto livelli più che sufficienti o sufficienti (5 alunni), mentre 2 alunni, per mancanza di impegno, non riescono ad ottenere risultati sufficienti in modo costante.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 3 DIRITTO ED ECONOMIA

Prof.ssa Carmela Bordonaro

A conclusione dell'anno scolastico la classe 5C ha evidenziato nella sua interezza un profitto più che discreto, attraverso una partecipazione attiva anche se non sempre tutti, si sono impegnati in eguale misura. La classe si presenta composta da 19 alunni, di cui una alunna differenziata, tre alunni DSA, e due alunni BES. Gli obiettivi relativi ai contenuti disciplinari sono stati pienamente raggiunti per la quasi totalità degli alunni. L'attività didattica, dopo un avvio regolare, ha subito rallentamenti rispetto ai tempi stabiliti sia a causa delle assenze fatte registrare da alcuni alunni sia a causa del covid 19, da novembre a inizio gennaio le lezioni si sono svolte con la DDI. Nella seconda parte dell'anno, da gennaio a giugno, a causa del covid 19, l'attività didattica ha subito delle interruzioni, le lezioni si sono svolte in parte attraverso la DDI e in parte in presenza. Tale situazione ha determinato oggettive difficoltà rispetto ai tempi di svolgimento dei moduli disciplinari programmati, comportando una rimodulazione della programmazione iniziale. Con la DDI la partecipazione degli alunni è stata quasi totale, soltanto alcuni alunni non hanno avuto una frequenza assidua sia per quanto riguarda le video lezioni sia per la consegna dei compiti assegnati e delle interrogazioni fatte, tuttavia alla fine dell'anno c'è stato un recupero delle attività. Durante l'anno scolastico non sono mancate occasioni di incontri personali con le famiglie di quegli alunni che lamentavano carenze, difficoltà sul piano del rendimento didattico o di natura personale. Nella sua articolazione interna la classe si colloca su livelli più che discreti, si evidenzia la presenza di diverse individualità che si sono distinte per motivazioni e stimoli culturali, sia per quanto attiene la conoscenza dei contenuti didattici, sia per quanto riguarda le capacità linguistiche. Durante l'anno scolastico, l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica ha inteso sviluppare, competenze trasversali, che hanno portato gli alunni alla consapevolezza dei propri diritti e doveri, in una dimensione statale ed europea. Sono stati affrontati il tema del lavoro e dell'occupazione art 4 Costituzione, nel trimestre, e il tema della Cittadinanza digitale, nel pentamestre.

Metodi d'insegnamento

I metodi d'insegnamento utilizzati nel trimestre sono stati: lezioni frontali, DDI, discussioni collettive, mappe concettuali, powerpoint.

Durante il pentamestre, : lezioni in DDI intercalate con lezioni in presenza, uso di powerpoint sugli argomenti da affrontare, uso del libro di testo.

Gli strumenti di verifica sono stati: interrogazioni orali e relazioni scritte.

Mezzi, strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale)

Lim, libro di testo, powerpoint, fotocopie, materiali caricati in didattica come sussidio allo studio.

All'inizio del pentamestre sono state effettuate anche le prove di recupero delle insufficienze del primo trimestre, precedute da una breve pausa didattica.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 4 INGLESE Prof.ssa Serena Cantoni

La classe 5C è costituita da 18 studenti in totale.

Sul fronte dei Bisogni Speciali vi è una studentessa con svantaggio socio-culturale, tre studenti con DSA, per i quali si sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dai PdP.

Vi è anche una studentessa con programmazione differenziata che ha seguito la progettazione presentata per lingua inglese riuscendo con discreti risultati.

La classe, con cui vi è continuità da un paio d'anni, è composta da studenti che hanno manifestato, sin dall'inizio, una disomogeneità nelle competenze di materia. Tuttavia, supportati da un forte spirito di coesione e collaborazione interpersonale, sono riusciti a lavorare con continuità e interesse attraverso il tumultuoso susseguirsi di lezioni in presenza e DDI. Questa ambivalenza ha fatto prevalere il lato positivo della coesione - classe finalizzata al raggiungimento di obiettivi da sufficienti a ottimi per la maggior parte della classe, aiutando gli studenti con maggiori difficoltà a migliorare sia nella propensione che nei risultati. Ovviamente questo discorso non riesce purtroppo a valere per la totalità dei soggetti, alcuni di questi infatti hanno continuato a manifestare disinteresse e palese carenza sia di studio che di proattività nella disciplina. Considerato che con la docente si era instaurato fin dagli anni precedenti un ottimo rapporto, di stima reciproca, è stato possibile coinvolgere sempre più attivamente gli studenti nelle attività proposte con le UDA ed è stato altresì possibile modulare i workshop e gli approfondimenti applicativi previsti per ciascuna UDA, in modo tale da rispondere al meglio possibile gli interessi e le necessità dei ragazzi. Questo ha anche permesso uno svolgimento più fluido della didattica sia in presenza che in DDI senza dover ricorrere a particolari interventi di recupero.

Come indicato, la classe si presenta comunque disomogenea nelle competenze e conoscenze linguistiche, ciò è dovuto a notevoli differenze del percorso scolastico degli studenti, che in tre casi, in particolare, si distacca molto dalla media raggiungendo faticosamente gli obiettivi di conoscenza minimi. Oltre a questi vi sono alcuni casi che - soprattutto nella produzione orale - dimostrano una padronanza B2 sia per propensione e dedizione di studio individuale, che per esperienze vissute all'estero. Per il resto della classe, la padronanza linguistica si assesta tra i livelli A2+ e B1. Già dai primi mesi i ragazzi hanno iniziato a interagire proattivamente mostrandosi interessati e dediti allo svolgimento delle attività che erano state progettate in modo da coinvolgere proprio aspetti di vita reale e professionale, fornendo spunti utili per il percorso interdisciplinare del colloquio finale. Dopo un primo rapido recupero delle conoscenze grammaticali e contenutistiche degli anni precedenti, abbiamo lavorato sui contenuti quali: inglese per il lavoro, redazione di CV, Cover letters e simulazione di Job Interviews realizzate di persona in classe; studio delle istituzioni dell'Unione Europea e loro funzioni, con un breve approccio al fenomeno Brexit e al ruolo attivo delle Istituzioni in questi anni di Pandemia. Il tema **The European Union** poi è stato ri-approfondito nel

Pentamestre attraverso una visione commentata e successivamente schematizzata delle due conferenze online "What Europe does for me" proposte da Fondazione E35. studio e conoscenza delle società e organizzazioni aziendali; inglese per il marketing, con realizzazione di un workshop che ha visto gli studenti lavorare su casi studio aziendali realmente esistenti e sviluppare i principali *tools* di analisi di un piano di marketing mix e swot analysis; studio del fenomeno della globalizzazione (definizione, cause e conseguenze) e dei sistemi economici alternativi come il Fair Trade con conclusiva riflessione su vantaggi e svantaggi della Globalizzazione e del periodo post Globalizzazione attuale. Tutti gli argomenti, elencati in dettaglio nella programmazione, sono stati resi il più possibile interattivi spronando i ragazzi a sviluppare ricerche personali e di gruppo, realizzare presentazioni, visionare e commentare video tematici o film in modo tale da acquisire più padronanza della microlingua. L'insieme di queste attività ha permesso loro di riscoprire un maggior interesse per la disciplina e di rendersi più autonomi anche nel periodo di DAD/DDI, durante il quale hanno lavorato con software di supporto alla didattica, link ministeriali per le simulazioni Invalsi, video, interazione diretta e indiretta con l'insegnante attraverso videolezioni in streaming, registrazioni audio ed email, senza perdersi o disperdere le proprie energie.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico si è incentrato il lavoro sulla produzione grafica e orale nonché sull'analisi di testi tematici per concludere con la simulazione di colloquio in vista dell'Esame di Stato nelle modalità previste nel periodo Emergenza Covid-19.

Si sottolinea, che grazie alla partecipazione costante, il programma non ha subito alcuna modifica in periodo di DDI.

- **Obiettivi conseguiti:**

Cittadinanza/Educazione civica:

- Sviluppare la propria identità e riflettere su di sé.
- Rapportarsi in modo consapevole con la realtà che ci circonda.
- Risolvere problemi, acquisire e interpretare l'informazione, individuare collegamenti e relazioni.

Lingua inglese:

- Padroneggiare competenze linguistico-comunicative essenziali per il mondo del lavoro e nella quotidianità.
- Riflettere sulle proprie competenze disciplinari e trasversali.
- Sviluppare conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua inglese.
- Effettuare collegamenti con le altre discipline studiate e con l'attualità.

- **Metodi di insegnamento:**

In presenza:

- Lezione partecipata** tramite utilizzo del libro in versione cartacea e digitale, di documenti provenienti da altri testi o dal web.
- Esercizi e attività di problem solving/speaking/listening** tratti dal libro di testo o dalla rete al fine di consolidare le competenze linguistiche e trasversali in maniera attiva e collaborativa.
- Ripasso e schematizzazione** costanti tramite brevi “recap” ad inizio lezione, di power point o documenti riassuntivi.

In DDI:

- Lezione partecipata** tramite utilizzo della piattaforma Google Meet, del libro in versione cartacea e digitale, di documenti provenienti da altri testi o dal web.
- **Esercizi e attività di problem solving/speaking/listening** tratti dal libro di testo o dalla rete al fine di consolidare le competenze linguistiche e trasversali in maniera attiva e collaborativa.
- Attività di ricerca sul web** per collegarsi alla realtà e utilizzare la rete come fonte di sapere.
- Ripasso e schematizzazione** costanti tramite brevi “recap” ad inizio lezione, di power point o documenti riassuntivi.

- **Mezzi, strumenti di lavoro:**

In presenza:

- **Piattaforma Google Classroom** per la condivisione di materiali per lo studio
- Libro di testo** in versione cartacea e digitale (letture, esercizi individuali, ascolti)
- LIM** (audio, video)
- Mappe concettuali e live worksheets** forniti dalla docente al fine di facilitare lo studio
- Brevi video** (Youtube)

In DDI:

- Piattaforma Google Meet** per lezioni in modalità sincrona ed asincrona
- Piattaforma Google Classroom** per la condivisione di materiali per lo studio e/o per lo svolgimento e la consegna di esercizi
- Libro di testo in versione digitale** (letture, esercizi individuali e di gruppo, ascolti)
- Mappe concettuali e live worksheets** forniti dalla docente al fine di facilitare lo studio
- Brevi video** (Youtube)

- **Obiettivi programmati e non conseguiti in considerazione della DDI:**

Nessuno.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 5 2^ LINGUA STRANIERA (TEDESCO)

Prof.ssa Patrizia Pisi

Ho acquisito la classe da inizio anno scolastico 2017-2018, allora Il C; il livello di partenza della maggior parte degli alunni evidenziava molte carenze sia dal punto di vista contenutistico(morfosintattico e lessicale)che delle competenze/abilità che avrebbero dovuto possedere. Il processo di apprendimento è stato per quasi tutto il corso del secondo anno caratterizzato da serie problematiche disciplinari, faticoso quindi, proprio perché mirato a colmare le lacune pregresse e nel contempo a costruire quelle basi e quei pilastri essenziali da cui in parte ripartire, fra cui le seguenti competenze-chiave: imparare ad imparare e a comunicare ed assumere consapevolezza del percorso in atto. Percepivo questo Obiettivo urgente, considerato il futuro approccio allo studio di tematiche e documenti commerciali, che sarebbero stati affrontati e sviluppati durante il corso del triennio dell'indirizzo "Servizi commerciali". Va comunque sottolineata quella che è sempre stata fino ad oggi una costante in termini di scarsa inclinazione all'approfondimento personale, all'esercizio sistematico, preferendo un impegno superficiale, spesso limitato alle imminenti verifiche scritte e/o orali, da parte di un significativo gruppo di alunni. Per alcuni, si è verificata nel triennio una crescita graduale in termini di responsabilizzazione e consolidamento dei contenuti ed abilità, nonché dell'iniziativa e della capacità di risolvere problemi, anche se in misura diversa. Si sono raggiunti complessivamente discreti risultati sul versante delle abilità di comprensione e produzione scritta e adeguati dal punto di vista della comprensione e produzione orale. Ho privilegiato l'arricchimento lessicale(tecnico e non) esponendo gli alunni a significativi testi scritti e orali di vario tipo, sempre comunque afferenti a realtà di vita quotidiana, di cittadinanza e costituzione e soprattutto commerciale-aziendale, guidandoli per rendere più funzionale il percorso con l'obiettivo di far loro maneggiare la lingua, risolvere questioni, collegare e analizzare contenuti. Sotto questo profilo, gli studenti hanno acquisito maggiore dimestichezza ed imparato ad orientarsi in vari contesti d'uso. I periodi in DDI non hanno inficiato la programmazione iniziale; si sono affrontate tutte le tematiche poste in essere, ulteriormente arricchite con l'integrazione di situazioni reali-video o documenti.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO:

- Utilizzare strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B1 e verso il B2.
- utilizzare i linguaggi settoriali per interagire in ambiti professionali,

-utilizzare appropriate strategie per la comunicazione orale e scritta,
-realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti,
-redigere lettere, e-mail e documentare attività relative a situazioni professionali e non.

Metodi Di Insegnamento:

Lezione Frontale; Ddi: Presentazione/Condivisione Video, File; Simulazioni Di Lettere; Problem Solving; Feedback.

Mezzi E Strumenti Di Lavoro:

Libri Di Testo, Videos, Audio, File, Materiale Preparato Dal Docente, Google Moduli.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 6 INFORMATICA E LABORATORIO

Prof. Giampietro Nicola

La classe è composta da 20 alunni, di cui, 19 alunni hanno frequentato regolarmente le lezioni, mentre 1 alunno ha interrotto la frequenza nel trimestre. La classe si è presentata in parte omogenea, essendo costituita da alunni con peculiarità e personalità differenti e in qualche caso anche problematiche. Nel corso dell'ultimo triennio, inoltre non ha potuto beneficiare della continuità didattica nella disciplina in quanto gli insegnanti di Informatica si sono avvicendati ogni anno. La didattica è stata approntata, causa del Covid19, in minima parte all'inizio anno scolastico in presenza, e successivamente si è ricorsi alternando periodi in modalità mista, ovvero presenza al 50% delle classi dell'istituto, nell'ultimo periodo al 70%, attività laboratoriali calendarizzate, periodi di didattica in DDI, il quale quest'ultima ha recato per alcuni alunni difficoltà sia per quanto riguarda l'apprendimento sia l'esecuzione dell'elaborato da svolgere non avendo a casa tutti gli strumenti necessari per svolgere la parte laboratoriale di cui è caratterizzata la materia. Gli studenti hanno dimostrato una buona disponibilità e maturità ad accettare il diverso metodo e approccio di insegnamento.

Dal punto di vista didattico, in seguito all'avvicinarsi delle varie situazioni caratterizzate dall'andamento dei contagi, causa del Covid19, si è cercato di concordare con la docente di TPSC le modalità e metodi più opportuni per approntare le lezioni, in quanto da quest'anno Informatica e Laboratorio funge da supporto e quindi non da materia caratterizzante. Si sono cercato di affrontare i moduli previsti dalla programmazione del dipartimento di materia con un discreto grado di approfondimento. Quasi tutti i moduli con i relativi obiettivi previsti nel piano di lavoro sono stati svolti.

Dall'inizio dell'anno si è data la possibilità ad alcuni alunni di effettuare delle prove di recupero vertenti alle insufficienze relative all'anno precedente in modo da ripianare tale lacune.

Nelle lezioni frontali sia effettuate in laboratorio, quando vi era possibile, sia a modalità DDI si è cercato di coinvolgere e stimolare gli alunni a compiere interventi partecipativi. Durante i periodi in DDI sono adottati i seguenti strumenti: videolezioni usufruendo della Google Meet, esercizi guidati e svolti caricati su Google Classroom oppure inviati mediante l'utilizzo della email istituzionale.

Tutte le esercitazioni, in presenza, sono state svolte in laboratorio sia in compresenza con l'insegnante di TPSC che senza il docente di Informatica e Laboratorio.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 7 MATEMATICA

Prof.ssa Giuliana Bartoli

La classe

In questa classe, molto eterogenea sia come livelli di partenza che come volontà di apprendimento, si è lavorato in modo abbastanza soddisfacente per tutto l'anno scolastico, sia nelle lezioni in presenza che in quelle in DAD, compatibilmente, però, con il quasi totale disinteresse mostrato da alcuni alunni in talune occasioni, con il chiacchiericcio in sottofondo, con lo scarso autocontrollo e il comportamento infantile di altri, con la loro notevole disinvoltura nell'uso dei cellulari. Nei momenti migliori, però, si è lavorato in un'atmosfera abbastanza serena e positiva, a volte anche attiva e costruttiva, grazie soprattutto alla parte di classe più seria, motivata e responsabile.

La partecipazione degli allievi alle lezioni e all'intera vita scolastica è stata nel complesso abbastanza positiva, con un impegno durante le lezioni molto disomogeneo e variabile da ragazzo a ragazzo, sia nelle lezioni in presenza che durante la DAD: sono presenti sia ragazzi sempre attenti e interessati, sia ragazzi palesemente disinteressati, sia ragazzi dall'impegno discontinuo e/o superficiale, quasi esclusivamente finalizzato alle verifiche. Si segnala, però, un significativo miglioramento complessivo rispetto ai primi anni scolastici, sia dal punto di vista disciplinare che didattico.

Nel complesso la classe ha raggiunto un profitto finale più che sufficiente, con una gamma di variabilità piuttosto ampia. Circa metà degli allievi ha sempre mostrato un'attenzione abbastanza costante alle lezioni e ha così raggiunto un profitto finale positivo. L'altra metà circa della classe ha mostrato un interesse discontinuo e spesso opportunistico per la disciplina e un impegno incostante, distratto e mirato principalmente alle verifiche e ai voti, e ha raggiunto un profitto o insufficiente o comunque appena sufficiente, con lacune più o meno diffuse sul piano dell'apprendimento dei concetti e/o su quello puramente applicativo.

La programmazione, che si è cercato di svolgere nel modo più diversificato e stimolante possibile, è stata svolta in modo completo e spesso approfondito in alcune sue parti, sia durante le lezioni in presenza che in DAD. Numerose ore di lezione sono state inoltre periodicamente impiegate per riprendere argomenti già affrontati, per cercare di uniformare il più possibile i livelli di preparazione degli alunni, per recuperare le situazioni di difficoltà e/o per potenziare i livelli di eccellenza.

Metodi e modalità di lavoro

Le lezioni frontali sono basate sia sulla esposizione di contenuti teorici, il più possibile agile e stringata e sempre improntata ad un approccio più intuitivo-grafico che formalmente rigoroso per facilitare la comprensione e l'acquisizione di concetti tradizionalmente ostici, sia sulla presentazione di semplici situazioni problematiche. Di ogni tema affrontato si è privilegiato sempre l'aspetto geometrico-grafico a quello puramente analitico-formale. Si è sempre cercato di effettuare, durante tutto il corso dell'anno, attività di recupero in itinere in corrispondenza degli 'snodi' fondamentali del programma, la cui mancata acquisizione poteva pregiudicare l'apprendimento delle fasi successive.

Le verifiche scritte hanno avuto sostanzialmente un carattere sommativo e sono sempre state precedute da un congruo numero di esercizi; questi hanno permesso all'insegnante e all'allievo di capire gli errori commessi (o semplicemente di constatare una mancanza di attenzione e di impegno) e di intervenire individualmente per colmare le lacune riscontrate. Nei periodi di sospensione delle lezioni, sono stati forniti materiali digitali per lo studio e l'esercizio in diverse modalità, sia come attività asincrona che come compito domestico. Inoltre, dato l'esiguo numero di ore curricolari rispetto alla complessità del programma, si sono svolte anche verifiche scritte valide per l'orale (anche in Gmoduli). Le effettive prove orali sono effettuate sempre in itinere e mirano soprattutto a favorire il coinvolgimento dei ragazzi e a sollecitarne la partecipazione attiva.

Le verifiche scritte contengono prevalentemente quesiti piuttosto ampi e articolati, mentre le verifiche scritte valide per l'orale prevedono di norma per lo più quesiti semi-strutturati o test grafici , che coinvolgano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di attuare collegamenti, di intuire relazioni, di operare, insomma, più sul piano logico-intuitivo-grafico che su quello numerico-algebrico. Si è cercato di mantenere il più possibile queste caratteristiche e questi obiettivi anche nelle verifiche DAD: test su Gmoduli, verifiche strutturate e semiaperte su Gmoduli, verifiche PDF da svolgere e inviare al docente via email.

Mezzi e strumenti

File pdf redatti dal docente e link a materiale audio-visivo (appunti, esercizi, esempi, grafici, riepiloghi, schemi, problemi, spunti di riflessione, cenni storici, etc.)

Appunti presi alle lezioni del docente

Calcolatrice tascabile

Videolezioni

Registro elettronico

Il libro di testo, poco fruibile e spesso non in possesso dei ragazzi, non è di fatto stato usato.

Spazi

Aula scolastica e DAD.

Tempi

TITOLO	N° ore (circa)	Periodo di svolgimento
Funzioni da un punto di vista grafico	10	Ottobre
Limiti di funzioni	30	Novembre- Gennaio
Continuità	10	Febbraio-Marzo
Derivate	15	Marzo-Aprile
Studio di funzioni	20	Gennaio e Aprile
Applicazioni della matematica all'economia	10	Maggio

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 8 TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Prof.ssa Epifania Ianniello

La classe appare disomogenea rispetto alla partecipazione e all'interesse per la disciplina. Il trimestre in classe è stato attraversato da un disinteresse diffuso tra la stragrande maggioranza degli studenti: la maggior parte della classe non ha accolto favorevolmente le proposte didattiche dell'insegnante.

La situazione è migliorata nel pentamestre, periodo durante il quale gli studenti si sono maggiormente attivati.

Alcuni studenti non tengono fede agli accordi presi.

Permane uno sparuto gruppo di studenti che mostra scarsa partecipazione ed interesse. Uno studente in particolare tende ad assentarsi alle interrogazioni programmate o alle verifiche.

Nonostante lo studio non costante e, per la maggior parte della classe, la scarsa attenzione durante le spiegazioni, gli alunni hanno dimostrato buone capacità di recupero, evidenziate anche dal profitto.

Per ciò che concerne il comportamento, il gruppo classe è stato abbastanza corretto nell'arco dell'intero anno. La maggior parte degli studenti ha per lo più tenuto fede agli impegni presi.

Lo studio autonomo è comunque da sostenere: permangono alcune difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze acquisite e, per alcuni, nella fluidità espositiva, dovute alla tendenza abbastanza diffusa ad un apprendimento prevalentemente mnemonico, poco rielaborativo o critico.

Nonostante ciò gli studenti e le studentesse hanno accolto i suggerimenti e gli stimoli loro offerti, mostrato una buona capacità di collegare gli argomenti svolti in evoluzione.

I risultati raggiunti nel complesso sono stati più che sufficienti per la maggior parte degli studenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

COMPETENZE

- Interagire nel sistema azienda e riconoscere le principali teorie motivazionali.
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ABILITÀ

- Individuare le strategie di comunicazione dell'immagine aziendale.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Individuare le tecniche per la fidelizzazione del cliente.
- Individuare le strategie per la promozione delle vendite.
- Usare il linguaggio visivo in funzione del target di clienti e della tipologia di messaggio.
- Intervenire nella realizzazione di un piano di comunicazione aziendale.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.

CONOSCENZE

- Conoscere le dinamiche sociali e le tecniche di comunicazione individuale e di gruppo.
- Conoscere le soft skill, l'assertività, l'empatia, l'intelligenza emotiva, le norme sociali, gli stereotipi e i pregiudizi.
- Conoscere il fattore umano in azienda, le principali teorie motivazionali, il burnout ed il mobbing.
- Conoscere la qualità della relazione in azienda.
- Conoscere che cos'è il marketing e le strategie di marketing.
- Conoscere la mission, l'immagine aziendale e la comunicazione d'impresa.
- Conoscere le tecniche di fidelizzazione della clientela.
- Conoscere i principali flussi di comunicazione aziendale

Metodi di insegnamento: lezione frontale; lezione dialogata; lavori di gruppo; simulazioni di colloquio; ricerche su Internet.

Mezzi e strumenti di lavoro: libro di testo; lavagna multimediale; manuali vari; lettura guidata di testi; materiale audiovisivo e multimediale.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 9 TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Prof.ssa Antonella Ferrari

La classe si è presentata piuttosto eterogenea, essendo costituita da alunni con peculiarità e personalità differenti e in qualche caso anche problematiche. Nel corso dell'ultimo biennio ha potuto beneficiare della continuità didattica nella disciplina e per questo gli studenti hanno dimostrato una discreta disponibilità e maturità a interagire con la docente, quest'anno coordinatrice del consiglio di classe. Talvolta non sono mancati atteggiamenti disordinati e un po' troppo esuberanti soprattutto da parte di alcuni studenti; tuttavia non mancano nella classe alunni e alunne che hanno mostrato vivo interesse alla disciplina.

Dal punto di vista didattico, in seguito al perdurare dell'emergenza Covid 19, si è provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, semplificando le consegne e le modalità di verifica, adottando comunque le opportune strategie didattiche per valorizzare le eccellenze. Si è comunque cercato di affrontare i moduli previsti dalla programmazione del dipartimento di materia con un sufficiente grado di approfondimento anche se una parte della classe incontra qualche difficoltà in seguito a lacune pregresse e in qualche caso al poco studio e impegno. Tutti i moduli con i relativi obiettivi previsti nel piano di lavoro sono stati svolti e quasi tutti gli alunni hanno mostrato sufficiente interesse e partecipazione alle lezioni anche in DDI. Naturalmente la differente serietà manifestata nel corso dell'anno scolastico ha avuto un evidente riflesso nella valutazione di fine anno di ogni allievo.

Il processo di valutazione ha tenuto conto infatti di innumerevoli fattori per verificare al meglio la validità dell'azione didattica. Le verifiche scritte ed orali sono servite per valutare il livello di conoscenza della disciplina e i progressi raggiunti e i parametri di valutazione si sono basati oltre che sulle valutazioni delle prove anche sul grado di frequenza alle lezioni, sul profitto e sulle capacità di organizzare in modo logico i concetti appresi in classe. I criteri di valutazione si sono basati sulla frequenza delle attività di DDI, interazione durante l'attività di DDI sincrona e asincrona, puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali, valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche, sempre tenendo conto anche della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse.

Il recupero è stato effettuato attivando un corso pomeridiano online nel corso del mese di marzo e aprile e successivamente in itinere. Oltre alla lezione frontale seguendo la traccia del libro di testo, si è utilizzata la tecnica del brain-storming per stimolare gli alunni a verificare le loro conoscenze e le loro reazioni sui temi trattati.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria si sono adottati i seguenti strumenti e strategie per la DDI: videolezioni quotidiane mediante l'applicazione Google Suite "Meet Hangouts", caricamento in Classroom di esercitazioni fatte in Excel con schermo condiviso, ricevere e inviare esercizi sull'email istituzionale e sul gruppo di Whatsapp. Si fa presente che comunque durante quasi tutto l'anno scolastico si sono svolti laboratori in classe con cadenza settimanale.

Le esercitazioni in classe sono state eseguite utilizzando la lim e due ore alla settimana sono state svolte in laboratorio in presenza con l'insegnante di informatica. Successivamente l'insegnante di informatica ha più volte in settimana partecipato alle lezioni in DDI ed è stato un importante momento di interazione con gli alunni.

Si è cercato di rendere più interessante e viva la materia con esempi e casi concreti, lasciando ampi spazi al confronto e agli interventi degli studenti, in modo da rendere più attiva la didattica.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. F. Davide Duchetta

Il gruppo classe si è dimostrato disponibile alle attività proposte durante il corso dell'anno. I prerequisiti, legati alla disciplina, risultano eterogenei con punte di eccellenze motorio-sportive. All'interno del gruppo classe, difatti, sono presenti alunni in possesso di competenze motorie e di conoscenze sportive eccellenti. La presenza di questi allievi è servita a favorire la motivazione e la partecipazione di tutti gli alunni allo svolgimento delle lezioni.

Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

I contenuti proposti sono stati strumento per approfondire le conoscenze sugli sport di squadra e individuali. È stata posta una forte attenzione sull'aspetto sociale che lo sport riveste e ha rivestito nell'ultimo secolo.

Attraverso la Didattica a Distanza sono stati trattati la vita e i contesti storici in cui hanno vissuto alcuni atleti, e soprattutto le loro imprese sportive e la ricaduta che hanno avuto quest'ultime, da un punto di vista culturale nella società.

Lo studio è stato proposto al fine di migliorare le competenze sull'asse storico-culturale e consolidare le competenze di cittadinanza. Entrambi gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

Ottimi, inoltre, i livelli raggiunti in merito alla pratica e alla conoscenza dei metodi di allenamento e alle codifiche di esercitazioni atte alla miglioria dello stato di salute e della forma fisica

(Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione in considerazione della DDI)

Gli obiettivi non conseguiti sono relativi al tema degli sport di squadra e ai giochi sportivi. L'impossibilità di una continuità didattica in presenza, dovuta all'emergenza sanitaria, ha portato alla scelta di approfondire il tema dello sport, degli eventi e delle gesta sportive sul versante etico, morale e civile.

Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni ecc.).

È stato preferito un metodo di insegnamento frontale, lavorando anche a piccoli gruppi e/o a coppie, utilizzando piccoli e grandi attrezzi nella pratica delle attività motorio-sportiva. In merito al periodo svolto attraverso la didattica a distanza, l'intervento metodologico è stato quello della scoperta guidata e delle attività laboratoriali atte a favorire l'approccio degli alunni ad una didattica sin ad oggi poco utilizzata.

Mezzi, strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.) e progetti anche interdisciplinari (spiegare i Documenti utilizzati)

Nelle lezioni teoriche si è fatto leva su strumenti di lavoro multimediali come la LIM e il PC per la visione di materiale audio visivo.

Sono programmate e in parte realizzate, inoltre, delle uscite didattiche, in bici e a piedi, legate alla conoscenza del territorio (progetto “conosce-RE il territorio”) che hanno avuto ricaduta sugli apprendimenti interdisciplinari.

In merito alla parte finale dell’anno scolastico, per ovvie ragioni, è stata utilizzata la Didattica a Distanza, utilizzando strumenti e programmi per videolezioni (Google Meet) per le attività sincrone e somministrazione di argomenti di studio in vari formati (PPT; Word; Mindomo; ecc...) per le attività asincrone.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 11 IRC (Religione)

Prof.ssa Anna Rita Nappo

Libri di testo adottati: Sergio Bocchini : “Nuovo religioni e religione”, volume unico misto, edizione Dehoniane Bologna.

Monte ore annuale: N.° 29/33

Obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze) e **Livelli raggiunti:**

Nell’ora di Religione Cattolica si è mirato a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni ed a condurli ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche. Sono state offerte “provocazioni” culturali e riflessive miranti all’educazione e alla valorizzazione della loro persona nella dimensione religiosa.

Attraverso gli argomenti proposti si è cercato di mostrare non solo la storia ma anche l’insegnamento religioso e la sua valenza etica, con riguardo al particolare momento di vita che gli alunni stanno vivendo in questo contesto storico di “pandemia”, ed in vista anche del loro inserimento nel mondo universitario, professionale e civile. Sono stati offerti contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui viviamo. Attraverso il dialogo didattico-educativo, l’utilizzo di tutti i mezzi a disposizione per la didattica a distanza, sono stati incoraggiati a tener d’occhio le loro esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.

Si è puntato ad orientarli affinché siano loro stessi a trovare consapevoli risposte personali ai grandi interrogativi su Dio e sull’uomo, a formarsi coerentemente la propria coscienza morale ed acquisire elementi per scelte consapevoli e responsabili in relazione alla dimensione religiosa.

Gli alunni, inoltre, sono stati guidati ad acquisire una conoscenza graduale, oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più indicative. Costante attenzione è stata posta perché dal piano della conoscenza si passasse, gradualmente, al piano della consapevolezza e dell’approfondimento. L’intera classe ha partecipato con interesse alle lezioni manifestando un atteggiamento d’ascolto e, all’occorrenza, un adeguato e costruttivo senso critico nei confronti degli argomenti proposti. Dunque, i livelli di apprendimento raggiunti sono stati buoni.

Metodologie di insegnamento adottate

La metodologia è stata fondata soprattutto sulla convinzione che il ragazzo/a non è soltanto un soggetto da educare ma anche una persona ricca di un bagaglio personale che necessita di confronti e stimoli alla riflessione personale.

Sono stati utilizzati a seconda degli obiettivi da raggiungere, i seguenti metodi e mezzi:

Lezione frontale propedeutica

Lezione frontale di esposizione

Lezione interattiva

Analisi guidata di testi

DDI

Materiali, mezzi e strumenti

Libro di testo, schede, appunti personali del docente, quotidiani, L.I.M, materiale multimediale, ppt caricati sul registro elettronico.

Tipologie di verifica

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente.

Si intende per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti, segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo primario di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza. La verifica del cammino compiuto dagli alunni è stata affidata:

- prevalentemente alla qualità e alla partecipazione, anche con la didattica a distanza (interesse - attenzione - dialogo - ecc.) e alla capacità del ragazzo di porsi criticamente ed in modo costruttivo dinanzi alle situazioni ed agli argomenti proposti nel corso delle lezioni; da essa si è dedotto se sia stato gradualmente raggiunto un approccio corretto e coerente ai temi religiosi e se i contenuti presentati siano stati adeguatamente assimilati.
- A verifiche orali
- esercizi e lavori individuali o di gruppo

Per quanto riguarda la programmazione iniziale, non è stato possibile affrontare l'ultimo modulo sulla "moralità e sacralità della vita fisica", in quanto si è ritenuto più opportuno affrontare tematiche che potessero aiutare gli alunni a riflettere e superare questo momento storico particolare che tutti noi stiamo vivendo.

4. Strumenti di verifica

Materie	italiano	storia	diritto	inglese	tedesco	informatica e tecnologia	matematica	tecniche di comunica- zione	TPSC	ed. motoria	religione
Colloquio	X	X	X	X	X		X	X	X		X
Interrogazione breve	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Prova di Laboratorio						X			X		
Prova scritta e/o pra- tica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Risoluzione di Pro- blemi						X	X		X		
Prova strutturata o semi-strutturata	X	X	X	X	X		X	X	X		
Questionario	X	X	X	X	X		X	X	X		
Esercizi						X	X		X		
Traduzione				X	X						
Test on-line (DDI)	X	X		X	X		X	X			
Lavori individuali (DDI)	X	X	X	X		X		X	X		

5 . VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe ha tenuto particolarmente conto, per la valutazione periodica e finale dei seguenti fattori:

- Padronanza di un efficace metodo di studio
- Impegno e collaborazione
- Progressi negli apprendimenti e nei comportamenti
- Livello della classe
- Situazione personale
- Partecipazione alla DDI

5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità.

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1,2,3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni; non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso, ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato; non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle Linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione Di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente a integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari

Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

6. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5[^] sez. C riunitosi in forma collegiale a distanza in data 07 maggio 2021

Si compone di n°35 fogli numerati più n° 59 fogli di allegati (tot. Fogli 94)

Verrà pubblicato all'albo on-line in data 20/05/2021

DOCENTE	DISCIPLINA	
Lucia Castagnetti	Lingua e letteratura italiana	
Lucia Castagnetti	Storia	
	Diritto ed Economia	
Serena Cantoni	Lingua e cultura straniera (Inglese)	
Patrizia Pisi	2 [^] Lingua straniera (Tedesco)	
Nicola Giampietro	Informatica e laboratorio	
Giuliana Bartoli	Matematica	
Epifania Ianiello	Tecniche di comunicazione	
Antonella Ferrari	Tecniche professionali dei servizi commerciali	
Davide Duchetta	Scienze motorie e sportive	
Anna Rita Nappo	Religione	
	Alternativa	
Barbara Bartoli	Sostegno	

La coordinatrice
Prof.ssa Antonella Ferrari

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Mariangela Fontanesi

ALLEGATO A

PROGRAMMI SVOLTI
ANNO SCOLASTICO 2020/21
CLASSE 5[^] SEZ. C

Programma di Lingua e Letteratura

Prof.ssa: Lucia Castagnetti

Testo in uso: Cataldi, Angioloni, Panichi - "La letteratura e i saperi" (dal secondo Ottocento ad oggi) - G.P.Palumbo editore

La modernità e il progresso:

La società di massa e i partiti di massa;

La città come labirinto e la folla -pag.10

Il Positivismo e la condizione degli intellettuali nella seconda metà dell'Ottocento

Auguste Comte e l'idea del progresso che migliora la società.

La teoria di Darwin - "L'origine della specie" e il darwinismo sociale (l'applicazione della teoria della lotta per la vita nella società) -pagg.11 -12

Il pensiero di Nietzsche (negazione del positivismo e superuomo).

La nuova condizione degli intellettuali (l'arte come merce, il declassamento dell'artista)

Lettura del brano "Perdita d'aureola" di Baudelaire e domande sul testo pagg. 20 -21

Il ruolo del poeta e del letterato nella società:

il dandy e l'esteta; il culto del bello, pag.14

Lettura del brano di Dostoevskij "Come ubriachi per le vie di Parigi" pag.15

Dal Romanticismo al Realismo

Il Naturalismo francese e Zola (pagg. 22 -23 -24)

Analisi del romanzo "L'Ammazzatoio" e la nascita del Verismo (pag.24 e pagg.37 -38)

Lettura del brano "L'inizio dell'Ammazzatoio"- pagg.45 -46

Lettura del brano assegnato in fotocopia "Gervasia ricade nell'alcol"

Verga

La vita di Verga (in breve) pagg.86 -87 -88

I fattori che favoriscono la nascita del Verismo pag.90

Le caratteristiche del Verismo pag.90

La presentazione di Rosso Malpelo e la tecnica dell'impersonalità.

La visione pessimistica della vita di Verga

Lettura della novella "Rosso Malpelo" pagg.105 -113

I Malavoglia - spiegazione (trama e linguaggio)

I temi dei Malavoglia pag.94 - 95

Lettura de "L'inizio dei Malavoglia" (pagg.132 -133 -134)

Lettura del finale del romanzo "I Malavoglia" (L'addio di 'Ntoni - pag.144) e fotocopia

Commento sulla figura di 'Ntoni e la sua estraneità al paese

Il Decadentismo e l'Estetismo

Trama del romanzo "Il ritratto di Dorian Gray", caratteristiche del personaggio e confronto con Andrea Sperelli protagonista de "Il piacere" di D'Annunzio

Lettura del brano "La rivelazione della bellezza", dal tratto "Ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde (capitolo II) - brano assegnato in fotocopia

Lettura del brano (dato in fotocopia) "Il ritratto corrotto" da "Il ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde

Visione del film "Dorian Gray" diretto da Oliver Parker (2009)

Baudelaire e il simbolismo - introduzione alla poesia moderna

La poesia moderna: il simbolismo e l'allegoria

I fiori del male (spiegazione della raccolta)

La figura di Charles Baudelaire e le caratteristiche dell'opera (da pag. 176 a pag.180)

"L'albatro" - pagg. 181 -182

"Corrispondenze" - pagg.183 -184

" A una passante"- pagg.184 -185 -186

Pascoli

Vita di Giovanni Pascoli (aspetti essenziali)

La poetica di Pascoli

Il poeta come fanciullino (pagg.218 -219 -220-221)

La struttura di Myrica

"Lavandare" - pagg.225 -226

"X Agosto" - pagg.227 -228

"Novembre" -pag.230

"Temporale" - pag.229

"Il tuono" -pag.233

"Il lampo" - presente su Didattica

D'Annunzio

La vita di D'Annunzio tra estetismo e interventismo -pag.250

La trama de "Il piacere"- pagg.254 -259 -260

Caratteristiche della poesia di D'Annunzio e in particolare della volume Alcyone pag.267

Documenti

Lettura del brano "Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo", pagg.260 -261 -262

Lettura del brano "La conclusione del piacere" pag.263 -264 -265

La pioggia nel pineto -pag.275

Ungaretti

Ungaretti (vita in breve, soprattutto il periodo della sua partecipazione alla Prima guerra mondiale)

La rivoluzione formale della poetica dell'Allegria

"Veglia", pagg.577 - 578

"Soldati", pagg. 573- 574

San Martino del Carso, pag.572

"Natale", pagg.574 -575

"Mattina" - presente in Didattica

"Fratelli" - presente in Didattica

Freud e la Psicanalisi

Cos'è l'inconscio - i lapsus, gli atti mancati, le nevrosi (es - io e super io) - "L'interpretazione dei sogni" - pag.340

Sigmund Freud "Lo svelamento di una verità nascosta" - pagg. 342 -343

Marcel Proust e la memoria involontaria

La memoria involontaria e il tempo come durata di Bergson

“Les petites madeleines” da Dalla parte di Swann (Alla ricerca del tempo perduto)
pagg.385 -386

Pirandello

Vita di Pirandello (in sintesi)

Il contrasto tra "forma" e "vita" e L'Umoreismo (pag. 400 -402 -403)

Lettura del brano "La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata"-
pag.410

Presentazione del romanzo “Il fu Mattia Pascal”

Trama, personaggi e temi

“Cambio treno” presente in Didattica

Lettura del brano “Adriano Meis e la sua ombra” - pagg.418 - 419

Lettura del brano “Pascal porta i fiori sulla propria tomba” -pagg. 420 -421

Presentazione del romanzo “Uno, nessuno e centomila”

Lettura del brano “La vita non conclude” - pagg.423 -425

Da “Novelle per un anno”

“Il treno ha fischiato” pagg.427 -432

Svevo

Vita in breve

Presentazione del romanzo “La coscienza di Zeno”

Trama, personaggi e temi

Lettura del brano “Lo schiaffo del padre” - pagg.470 - 472

Lettura del brano “La proposta di matrimonio” - pagg. 475 -480

Lettura del brano “ La vita è una malattia” - pagg. 488 - 490

Levi

Se questo è un uomo e i suoi sviluppi pag.821 -822

Lettura del brano “Il viaggio” pag.823 -832

Lettura del brano “I sommersi e i salvati” pagg.830 -833

Lettura “Il sogno del reduce del Lager” pag.836

Argomento di Educazione Civica: il lavoro minorile e lo sfruttamento dei minori all’Otto-
tento e ai nostri giorni. Le condizioni dei minatori e dei lavoratori in generali
nell’Ottocento (riflessioni su Zola, L’Assommoir e Verga, Rosso Malpelo)

Attività di scrittura e composizione:

elaborazione di saggi e analisi di documenti, temi storici, di attualità e analisi di testi
letterari

Programma di Storia

Prof.ssa: Lucia Castagnetti

Testo in uso: De Vecchi e Giovannetti, "La nostra avventura. Il Novecento e la globalizzazione" vol.2-3. Ed Scolastiche Bruno Mondadori, 2016

Unità di raccordo (attraverso appunti di sintesi del volume 2)

La seconda Rivoluzione Industriale (l'industria si diffonde in Europa)

Elementi principali dello sviluppo industriale

Liberismo economico e protezionismo

Sviluppo urbano, borghesia industriale capitalista e proletariato

Condizioni di lavoro nelle fabbriche

Le organizzazioni degli operai (società di mutuo soccorso e sindacati)

Il partito socialista

Il pensiero di Karl Marx

Dalla Grande Depressione alle nuove forme di economia capitalistica

La grande depressione e il fenomeno della emigrazione in Europa

I monopoli, il ruolo delle banche e il rapporto con le imprese

La funzione della borsa

Le innovazioni tecniche legate alla seconda rivoluzione industriale

La situazione dell'Italia unita (schede di sintesi su Didattica)

La situazione dell'Italia dopo l'unificazione

La Destra storica

La "questione meridionale" e il brigantaggio

Il pareggio del bilancio e l'aumento delle tasse

Il servizio militare obbligatorio

Il Veneto e Roma passano all'Italia

La Sinistra storica al potere

La Triplice alleanza e la corsa alla conquista coloniale

La crisi di fine secolo

L'imperialismo, il nazionalismo e il razzismo alla fine dell'Ottocento

Spiegazione del fenomeno dell'imperialismo come corsa degli stati europei a conquistare l'Africa e l'Asia (motivazioni politiche, economiche, sociali e culturali)

La conquista dell'Africa e dell'Asia da parte delle nazioni europee

Concetti di nazionalismo, imperialismo e razzismo

La società di massa e la Belle époque

Gli anni della Belle époque: progresso e fiducia nel futuro

La nascita del tempo libero

La diffusione dell'Istruzione e il ruolo dello stato

Il problema del suffragio, i diritti delle donne e i partiti di massa

Volume 3

Unità 1 - Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento

Sviluppo industriale e società di massa

Le invenzioni della Seconda Rivoluzione industriale

L'organizzazione scientifica del lavoro e la catena di montaggio - Henry Ford e il modello T -Caratteristiche della società di massa

L'età giolittiana

La politica di Giolitti

Le riforme sociali e il suffragio maschile

Quando i migranti erano gli italiani (analisi di un documento)

La guerra di Libia

L' Europa verso la catastrofe

Lo scenario dell'area Balcanica, un groviglio di nazionalità

L'attentato di Sarajevo e la crisi del luglio 1914

Le cause di lungo periodo della guerra

"L'Italia dalla neutralità all'intervento"

La svolta del 1917 e la fine della guerra

"Una lunga guerra di trincea"

L'eredità della guerra

I trattati di pace al termine della Prima Guerra Mondiale

La rivoluzione d'ottobre

Le cause della Rivoluzione Russa

La nascita dell'URSS

Lo scontro per il potere dopo la morte di Lenin

La dittatura di Stalin (caratteristiche principali)

Unità 2 - La crisi della civiltà europea

La crisi del dopoguerra

Il "Biennio rosso": crisi e inflazione nel dopo guerra

Le proteste di operai e contadini

Il conservatorismo del ceto medio e le elezioni del 1919

I socialisti, i popolari e i nazionalisti

La "vittoria mutilata"

L'impresa di Fiume e il "biennio rosso"

Il fascismo al potere

Le origini del fascismo e lo squadristico: l'uso della violenza come strumento di affermazione politica

La nascita del partito comunista

La marcia su Roma

Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura

Le elezioni del 1924 e l'omicidio Matteotti

L'inizio della dittatura

Mussolini al potere

Il carattere totalitario del regime fascista

I patti lateranensi

L'autarchia e il corporativismo

Le leggi razziali

La conquista dell'Etiopia e l'alleanza con la Germania nazista -

La crisi del '29 e il New Deal

Sviluppo e benessere degli Stati Uniti negli anni Venti

La crisi del '29

Cause finanziarie del crollo borsistico

Una crisi di sovrapproduzione di beni

Il nuovo corso del presidente Roosevelt

L'intervento dello stato in economia

I benefici effetti del New Deal

Il Nazismo

I problemi della Repubblica di Weimar; la crisi economica e gli aiuti degli americani

Il nazismo di Hitler (razzismo, antisemitismo e autoritarismo)

Hitler diventa cancelliere

La persecuzione degli ebrei

La ripresa dell'economia tedesca: lavori pubblici e riarmo

Una politica di guerra e le annessioni dell'Austria e dei Sudeti

La conquista della Cecoslovacchia

Il patto Molotov -Ribbentrop

L'invasione della Polonia

La seconda guerra mondiale (scheda di sintesi)

La conquista di Parigi

L'Italia entra in guerra

1941: Hitler attacca la Russia e l'entrata in guerra degli Stati Uniti

10 luglio del 1943: lo sbarco in Sicilia degli americani

25 luglio del 1943: l'arresto di Mussolini (scheda di sintesi con le tappe fondamentali)

La firma dell'armistizio l'8 settembre del 1943

La Shoah

L'inizio della resistenza partigiana

La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra

La guerra fredda

L'eredità della guerra

Il processo di Norimberga

Gli accordi di Yalta e la divisione dell'Europa

L'idea di un' Europa unita

Conferenze con Istoreco su meet

Antony Santilli: Ventotene, il confino, le repressioni fasciste e una nuova idea di Europa Unita (Spinelli, Rossi e Colorni)

Elisabetta del Monte: "Questioni di resistenza"

Giordana Moscati: “La liberazione dai campi di concentramento”- storie di sopravvissuti e visita virtuale al Museo dello Yad Vashem di Gerusalemme

Argomenti di Educazione Civica

Riflessioni sullo Statuto dei lavoratori, la legislazione sociale italiana nel corso del '900 e in particolare nell'età di Giolitti. La piaga del lavoro minorile e l'emigrazione. Il lavoro e la disoccupazione ai tempi della crisi e le soluzioni per uscirne, con riferimento alla Grande Depressione del 1873 e alla Crisi del '29 e alle misure adottate dai governi

Il ruolo delle banche e della Borsa nella economia del Novecento

Programma di Diritto ed Economia Politica

Prof.ssa Carmela Bordonaro

Libro di testo: Società e cittadini b Crocetti ed. Tramontana

Modulo 1

L'informazione e i documenti dell'economia

L'informazione economica e i suoi canali

L'informazione e il costo della vita

L'informazione sulla attività creditizia

L'informazione finanziaria

L'informazione su occupazione e povertà

Contabilità e ricchezza nazionale

I documenti della contabilità nazionale

Crescita e sviluppo

Gli indicatori della finanza pubblica

Il bilancio dello Stato.

Modulo 2

La legislazione sociale

Il sistema di sicurezza sociale

Il sistema previdenziali

Le pensioni

Le prestazioni a sostegno del reddito

L'assicurazione contro infortuni e malattie professionali

La legislazione di protezione e sociale sanitaria.

L'assistenza sociale

La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro

Il TUSL 81/2008 in materia di sicurezza del lavoro

Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza.

Modulo 3

I documenti informatici

I documenti giuridici

I documenti informatici e la firma digitale

Gli effetti probatori del documento informatico

La PEC

La fattura elettronica

La normativa sulla protezione dei dati personali

Il trattamento dei dati personali

Gli strumenti di tutela nella normativa sulla privacy.

Programma di Lingua Inglese

Prof.ssa Serena Cantoni

Libro di testo adottato: Bentini F., Bettinelli B., O'Malley K., *Business Expert*, Pearson ed., 2016

Pagine del libro relative agli argomenti svolti:

32,33,35,36,80,81,82,84,86,87,104,105,106,107,108,110,112,134,135,136,137,138,139,156,157,158,160,184,185,208,209,210,211,212,214,215,216,217,218,219,220,221,222,226,227,230.

Modulo 1: THE WORLD OF WORK

- Saper utilizzare la lingua straniera nell'ambito di una ricerca di lavoro.
 - Comprendere gli elementi fondamentali di un colloquio di lavoro, individuandone la fraseologia ricorrente e il lessico specifico;
 - Realizzare un colloquio di lavoro e preparare una relazione orale sul proprio profilo professionale;
 - Analizzare struttura e lessico di un CV in formato Europeo;
 - Analizzare offerte di lavoro presenti sui siti tematici, comprenderne il contenuto, confrontare annunci diversi;
 - Workshop:
 - Redigere un CV in formato Europass, redigere una Cover Letter, compilare un *application form*

UDA 1: JOB RESEARCH

- Simulazione di una ricerca di lavoro in cui gli studenti individuano inserzioni lavorative trovate in rete e si candidano per una di esse. Segue simulazione di una job interview con l'insegnante.

Modulo 2: BUSINESS ORGANIZATION

- Identificare diverse tipologie di impresa e società e saperne discutere vantaggi e svantaggi.
 - Studiare tipologie di aziende e società e relativo vocabolario specifico (il franchising, l'espansione aziendale, le multinazionali, le società a responsabilità limitata);
 - Realizzare una presentazione orale su un tipo di società;

Modulo 3: MARKETING

· Definizione teorica del Marketing e applicazione delle conoscenze teoriche con l'analisi applicata a realtà aziendali.

- Che cos'è il Marketing - vocabolario specifico di base e definizione;
- Studio del funzionamento e dello sviluppo di una Market research e della SWOT Analysis;
- Studio teorico del Marketing Mix e delle 7 Ps;
- Vantaggi e svantaggi dell' Online marketing;
- Workshop: Swot analysis di un' azienda e analisi Marketing Mix della stessa azienda e/o di un suo prodotto con la realizzazione di una presentazione ppt o Canva ed esposizione orale.

Modulo 4: GLOBALIZATION and FAIR TRADE

· Condurre una presentazione su vantaggi e svantaggi della globalizzazione e realtà alternative al fenomeno.

- Definizione di globalizzazione;
- Valutazione dei pro e dei contro la globalizzazione;
- Analisi contestuali di realtà multinazionali con i relativi pro e contro;
- Studio di teorie e pratiche economiche alternative - Fair Trade;

Modulo 5: THE EUROPEAN UNION

· Saper presentare oralmente l'Unione Europea e le sue principali Istituzioni.

- L'EU e le sue istituzioni con relative funzioni;
- Ambiti di azione dell'EU;
- Pro e Contro dell'EU;
- Caso Brexit - presentazione generale e fondamenti di un fenomeno contemporaneo;
- Workshop: dibattito, lettura di articoli referenziati e visione di video illustrativi dell' evoluzione storica del fenomeno Brexit.
- Approfondimento con i webinar proposti da Fondazione E35

METODOLOGIE E ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE

Lezione frontale, pair and team working groups, role playing, cooperative learning, stimolazione di problem solving attraverso casi studio da analizzare e discutere in classe, visione di film e video tematici con esercizio di comprensione, traduzione e discussione, uso di materiali autentici e semi- autentici, esercizi interattivi con la LIM, uso del libro di testo adottato, videolezioni e registrazioni (DAD).

STRUMENTI DIDATTICI

Come sopra indicato, oltre al libro di testo e appunti predisposti appositamente, nello svolgimento del programma sono stati usati materiali audiovisivi, integrati da proposte di articoli tratti da giornali e/o riviste online e/o siti web dedicati e/o canale Youtube, riguardanti le questioni trattate in classe. Buona parte del materiale integrativo è stato condiviso su piattaforma Classroom appositamente aperta per la classe.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state sia di tipo orale che scritto (in periodo di DAD somministrate con Google Moduli) in modo tale da testare tutte le competenze e abilità linguistiche degli studenti. In particolare, per la modalità orale è stato richiesto ai ragazzi di elaborare un power point come esercitazione in vista dell'esame di Stato. Le prove scritte si sono articolate in prove applicative, con la richiesta di comporre un testo specifico in microlingua basandosi su documenti e materiali autentici, reading comprehension, questionari a domande aperte. Si è cercato il più possibile di esercitare e curare la composizione scritta e l'espressione orale. Nella valutazione si è tenuto conto della proattività mostrata durante i numerosi lavori di gruppo in classe e a distanza, le discussioni e la visione e analisi di materiali multimediali, la creatività, l'impegno mostrato, la frequenza e la partecipazione attiva alle lezioni e videolezioni.

Programma di Lingua straniera (Tedesco)

Prof.ssa Patrizia Pisi

Testo Di Commercio: Punkt.De Aktuell Poseidonia Scuola-Autore: Juliane Grützner;
Testo Di Grammatica: Stimmt! 2 -Edizioni Lang-Autori: Angela Vanni, Regine Delor.

- Biografie E Personaggi Famosi: Albert Einstein, Erich Kästner, Marlene Dietrich, Bertolt Brecht E Il Nazionalsocialismo.
- Computer, Informatica, Media E Comunicazione. -Le Professioni E Il Mondo Del Lavoro: Il Lavoro Ideale, Progetti Futuri, Qualità E Competenze. -La Scuola In Germania.
- Il Sistema Duale Nei Paesi Di Lingua Tedesca. -La Ricerca Di Un Lavoro(Video).
- Il Colloquio Di Lavoro (File+Video).
- Lebenslauf.
- Neue Arbeitswelten(File).
- Das Stellenangebot (File+Video).
- Grünes Licht Für Die Gesundheit, Farbe Bekommen (File).
- Lettere Commerciali E Loro Parti:
 - Die Bestellung,
 - Bestellung Mit Versicherung Der Lieferung, -Am Telefon,
 - Das Büro(Büroaktivitäten) Und Die Modernen Kommunikationsgeräte.
 - Die Auftragsbestätigung,
 - Widerruf Einer Bestellung,
 - Das Gegenangebot Des Verkäufers,
 - Auf Dem Markt,
 - Die Zahlung: Der Zahlungsverzug, Die Rechnung, Antwort Auf Mahnung Wegen Zahlungsverzugs Und Zahlungsanzeige,
 - Auf Der Bank,
 - Auf Der Post: Das Postleitzahlenbuch,
 - Die Auslandsvertretung, Bewerbung Um Auslandsvertretung Und Antwort Auf Bewerbung Um Auslandsvertretung,
 - Die Provisionsabrechnung,
 - Die Europäische Zentralbank.

Programma di Matematica

Prof.ssa Giuliana Bartoli

LIBRO DI TESTO : Baroncini, Manfredi, : Multimath giallo 4, Ghisetti & Corvi

N.	TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI
1	Funzioni da un punto di vista grafico : analisi di un grafico (ripasso classe quarta)	Grafici di funzioni reale di variabile reale: dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, limitatezza superiore e inferiore, massimi e minimi relativi e assoluti, asintoti verticali e orizzontali Riconoscimento grafico di funzioni o di non funzioni Dal grafico alle principali proprietà e dalle proprietà al grafico: interpretazione/traduzione in termini grafici di dati algebrici assegnati
2	Limiti di funzioni	Limite di una funzione: concetto intuitivo di intorno di un punto; caratterizzazione grafica dei quattro principali tipi di limite Calcolo di limiti e risoluzione delle principali forme di indeterminazione ($0/0$, $\infty-\infty$, ∞/∞) per semplici funzioni algebriche razionali, intere e fratte, e per semplici funzioni definite a tratti Concetto intuitivo di asintoto di una funzione e determinazione mediante il calcolo di opportuni limiti degli asintoti verticali e orizzontali di una funzione algebrica razionale, intera e fratta
3	Continuità di funzioni	Funzioni continue: caratterizzazione grafico-intuitiva dei punti di continuità e delle tre specie di discontinuità Riconoscimento e riproduzione grafica di punti di continuità/discontinuità Studio algebrico della continuità di una funzione algebrica razionale, intera e fratta, e di semplici funzioni definite a tratti
4	Le derivate di una funzione	Significato grafico-intuitivo di derivata di una funzione in un punto come pendenza della tangente alla

		<p>curva della funzione in corrispondenza a quel punto (no definizione formale con rapporto incrementale)</p> <p>Derivate di funzioni fondamentali e principali regole di derivazione (senza dim) : $y = k$, $y = ax$, $y = ax^n$ con $n \in \mathbb{N}$; derivata della somma di funzioni e del quoziente di funzioni (<u>no</u> derivata del prodotto di funzioni)</p> <p>Calcolo della derivata prima di semplici funzioni algebriche razionali, intere e fratte</p> <p>Applicazione della derivata prima allo studio dell'andamento del grafico di semplici funzioni algebriche razionali, intere e fratte: massimi/minimi relativi</p>
5	Studio del grafico di una funzione	<p>Studio di funzioni algebriche razionali, intere e fratte, di secondo grado e di grado superiore al 2°, riconducibili al 2° per raccoglimento (no Ruffini):</p> <p>dominio, positività, intersezione con gli assi, comportamento all'infinito, asintoti verticali e orizzontali, crescita e decrescenza, massimi / minimi relativi , punti di discontinuità, e produzione del grafico corrispondente.</p>
6	Applicazioni della matematica all'economia	<p>Curve della domanda e dell'offerta e punto di equilibrio; costi fissi, costi variabili, costi totali, costi medi, ricavi, guadagni: relazioni fondamentali e semplici problemi di applicazione per la determinazione di max/min; grafici relativi.</p> <p>Applicazioni delle fz definite a tratti ai problemi degli sconti (su tutta la merce o solo sull'eccedenza) e alle tariffe a scaglioni.</p>

Programma di Tecnica di Comunicazione

Prof.ssa: Epifania Ianniello

Libro di testo: G. Colli, *Punto com B*, Clitt, Bologna 2017

Unità 1: Competenze relazionali e tecniche di comunicazione individuale

1. Le competenze relazionali

- 1.1 Le *life skill*
- 1.2 L'intelligenza emotiva
- 1.3 L'empatia
- 1.4 L'assertività

2. Atteggiamenti interiori e comunicazione

- 2.1 La considerazione di sé e degli altri e la qualità della relazione
- 2.2 Lo stile passivo: la fuga
- 2.3 Lo stile aggressivo: l'autoritarismo
- 2.4 Lo stile manipolatorio: la maschera
- 2.5 Lo stile assertivo
- 2.6 I valori e le credenze
- 2.7 Paure, pregiudizi e preconcetti
- 2.8 Le norme sociali e le regole relazionali

Unità 2: Dinamiche sociali e tecniche di comunicazione di gruppo

1. Il team work

- 1.1 L'efficacia di un team
- 1.2 Le tappe evolutive di un team
- 1.3 Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva
- 1.4 La memoria transattiva del gruppo
- 1.5 Gli obiettivi del gruppo e la natura del compito
- 1.6 La natura delle interazioni e della comunicazione nel gruppo
- 1.7 Comunicazione e abilità sociali come elementi di qualità strategici nel settore commerciale

2. Il fattore umano in azienda

- 2.1 Il fattore umano in azienda
- 2.2 La scuola delle relazioni umane
- 2.3 Le teorie motivazionali
- 2.4 Le ricerche di Herzberg: le motivazioni intrinseche e quelle estrinseche al lavoro
- 2.5 Le teorie della leadership e il rinforzo positivo
- 2.6 Customer satisfaction e qualità totale
- 2.7 Il burnout
- 2.8 Il mobbing

Unità 3: Le comunicazioni aziendali

1. Le comunicazioni interne all'azienda

- 1.1 I vettori della comunicazione aziendale
- 1.2 Le comunicazioni interne
- 1.3 Gli strumenti di comunicazione interna

- 1.4 Le riunioni di lavoro
- 2. *Le Public Relation*
- 2.1 Finalità e strumenti delle Public Relations
- 2.2 L'immagine aziendale
- 2.3 Il brand
- 2.8 Il direct mail
- 3. *Il linguaggio del marketing*
- 3.1 Il concetto di marketing
- 3.2 La customer satisfaction
- 3.3 La fidelizzazione della clientela
- 3.4 Il web marketing
- 3.5 L'e-commerce
- 3.6 Il mercato come conversazione
- 4. *Il marketing strategico*
- 4.1 Le ricerche di mercato
- 4.2 L'analisi SWOT
- 4.3 La mission aziendale
- 4.4 La segmentazione del mercato
- 4.5 Il positioning
- 4.6 Il marketing mix
- 4.8 Il design persuasivo
- 4.9 Le comunicazioni del venditore
- 4.10 Il ciclo di vita di un prodotto

Unità 4: La realizzazione di prodotti pubblicitari

- 1. *La pianificazione strategica di una campagna pubblicitaria*
- 1.1 Il Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale
- 1.2 L'agenzia pubblicitaria
- 1.3 Il briefing
- 1.4 La copy strategy
- 1.5 La pianificazione dei media
- 1.6 Budget e media plan
- 1.7 Produzione e coordinamento dei comunicati
- 1.8 La fase di verifica dei risultati
- 2.2 Gli annunci pubblicitari su carta stampata

Libro di testo: I. Porto, G. Castoldi, *Tecniche di comunicazione*, Hoepli, Milano 2012
La pubblicità

Durante l'anno agli studenti sono stati forniti materiali ed approfondimenti (video, siti, mappe, ecc.).

Programma di TPSC

Prof.ssa: Antonella Ferrari

Libro di testo: Nuovo tecniche professionali dei servizi commerciali 3

P. Bertoglio S. Rascioni Tramontana

1) IL BILANCIO E LA FISCALITA' D'IMPRESA

Unità 1 Il bilancio civilistico

1 Le scritture di assestamento

2 La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d'esercizio

Unità 2 L'analisi di bilancio

1 L'analisi di bilancio per indici

Unità 3 Le imposte dirette sulle società di capitali

1 L'IRES

2 L'IRAP

2) LA CONTABILITA' GESTIONALE

Unità 1 Il calcolo e il controllo dei costi

1 La contabilità gestionale

2 La classificazione dei costi

3 Il direct costing

4 Il full costing

“

Unità 2 I costi e le decisioni aziendali

1 I costi variabili e i costi fissi

2 La break even analysis

3 I costi suppletivi

3) LE STRATEGIE D'IMPRESA, LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE

Unità 1 La pianificazione, la programmazione e il controllo

1 La direzione e il controllo di gestione

2 La pianificazione e la programmazione

3 Il controllo di gestione

Unità 2 Il budget e il controllo budgetario

1 I costi standard

2 Il budget

- 3 Il budget economico
- 4 Il controllo budgetario
- 5 Il reporting

Unità 3 Il business plan

- 1 Il business plan
- 2 Il marketing plan

Programma di Scienze Motorie

Prof. F. Davide Ducchetta

Libro Di Testo: G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa, *Più movimento Scienze motorie*, De Agostini Scuola Spa, Novara, febbraio 2014.

MODULI:

1. UDA: CAMPIONI IN CAMICIA NERA

Lo sport ai tempi del fascismo. La propaganda fascista realizzata attraverso le discipline sportive e i personaggi sportivi di rilievo dell'epoca:

- Primo Carnera;
- Giuseppe Meazza;
- Il Ciclismo
- La nazionale di Calcio Maschile;
- Gino Bartali.

supporto video: <https://www.raisplay.it/video/2016/06/Il-prezzo-della-conquista---La-grande-storia-e0465dc1-1dad-469c-a6af-7e27d210f5db.html>

2. Lo sport e le regole e il Fair Play al tempo del covid-19:

Incontro in remoto attraverso D.D.I. con ex – atleta professionista: Alessandro Spanò (ex calciatore A. C. Reggiana ed ora studente di marketing, management, metodi quantitativi);

Le Olimpiadi Moderne.

3. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:

Metodologie di allenamento (IN PRESENZA):

- l'Interval Training (Tabata Training);
- il Walk & Run
- la corsa Continua
- l'utilizzo della Funicella come strumento per la miglioria dello stato di salute

Il BLS e il BLSD

Lo sport come strumento di prevenzione:

- principali norme igieniche;
- l'importanza di una costante attività motoria;
- il Core Training: la muscolatura della parete addominale a sostegno della colonna vertebrale.

4. La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie espressive:

Lo stretching (in presenza):

- statico;
- dinamico;
- mobilità articolare.

Conosce_RE il territorio (Modalità Mista)

- uscita didattica in bicicletta, Progetto “Conosce-RE il territorio”, in collaborazione con FIAB – TUTTINBICI Reggio Emilia: I Parchi di Reggio Emilia.

Fotografa_RE

- uscita didattica a piedi, per il centro storico di Reggio Emilia: descrizione dei luoghi d'importanza storico-sociale attraverso raccolta fotografica realizzata dagli alunni;

5. Attività interdisciplinare legate alle competenze economiche ed organizzative nello sport:

L'aspetto economico dei giochi olimpici: i giochi Olimpici “Opportunità o Maledizione”

Link articolo = <https://spazioeconomia.net/2016/08/12/5984/> .

6. Attività di orientamento post – diploma Scuola Secondaria di Secondo Grado:

Progetto: incontro in remoto attraverso D.D.I. con ex – studenti dell'Istituto Professionale Statale Servizi Commerciali e Turistici “Filippo Re”.

7) Educazione civica:

- PCTO: percorso “TOP” – Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione: modulo di 51 ore sul tema delle dipendenze e della prevenzione, in collaborazione con la comunità San Patrignano, USR dell'Emilia Romagna e Unioncamere Emilia Romagna.

- Incontro con Johnny Dotti (a Distanza) sul tema del Welfare, della Cooperazione e della Collaborazione
- Incontro con Tamara Cvetkovic sul tema dell'immigrazione: “la Rotta balcanica”
- “Il valore del dono” incontro in remoto attraverso D.D.I. con volontari di: AVIS, ADMO, AIDO.

Programma di IRC

Prof.ssa Anna Rita Nappo

Libri di testo adottati: Sergio Bocchini : “Nuovo religioni e religione”, volume unico misto, edizione Dehoniane Bologna.

Primo modulo: Morale della vita sessuale e familiare

- Desiderio di famiglia e cause della sua crisi
- Differenza tra amore e passione
- Fondamenti biblici del matrimonio cristiano
- I valori del matrimonio cristiano; fedeltà, progettualità, dono di sé, dialogo e spiritualità
- Famiglia cristiana e altri tipi di famiglia: separati, divorziati, matrimoni misti, matrimoni civili
- Rapporto genitori e figli

Secondo modulo: Relazione tra fede cristiana, razionalità umana, progresso scientifico

- Rapporto tra fede, ragione, scienza e filosofia
- Scienza e fede non fanno a pugni
- La fede in Dio non esclude la ragione?
- Nascita dell'ateismo, dell'indifferentismo del credente non praticante

Terzo modulo DDI: Percorso etico esistenziale: Vivere in modo responsabile

- La vita e i suoi valori
- La coscienza morale non è una semplice opinione
- Alla ricerca del bene comune:
- La libertà, la legge nelle sue diverse forme
- legge naturale
- legge positiva
- legge rivelata

Quarto modulo DDI: La Chiesa nel mondo : “ Lasciamoci contagiare dall'Amore”

- Preghiere e simboli cristiani al tempo del Covid- 19
- L'importanza della preghiera per i cristiani
- La “**Croce** “ simbolo cristiano riconosciuto in tutto il mondo
- Papa Francesco: I cristiani e la preghiera unita alla speranza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COLLOQUIO
(O.M. 53 del 03-03-2021)

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

**PERCORSI PER LE COMPETENZE
TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Nel corso del terzo (3 settimane) gli alunni hanno partecipato a stage formativi presso varie strutture in Italia ed all'Estero. Purtroppo, in seguito all'emergenza dovuta alla pandemia Covid 19 non hanno potuto effettuare nel corso del quarto e quinto anno il PCTO, non consentendo loro di maturare una significativa esperienza di base nel settore. Gli studenti, seguiti da un docente-tutor e da un tutor aziendale, hanno avuto modo di venire a conoscenza dei diversi aspetti di una professione, dei modelli organizzativi, delle tecnologie utilizzate e, nel contempo, di rispettare regole e orari stabiliti dalle aziende private e dagli enti pubblici.

Le mansioni svolte dagli alunni durante il tirocinio sono state quelle generali di operatore di segreteria, di front-office e/o back-office a seconda delle necessità degli enti e/o delle attitudini personali.

Di seguito viene riportato lo schema dei PCTO effettuati dagli alunni; il Dossier completo, nonché il Curriculum dello Studente per ogni alunno è a disposizione della Commissione.

n°	ALUNNO	AZIENDA		
		CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1		INPS		
2		Assicoop		
3		Afin		
4		Tribunale		
5		UGL agroalimen- tare		
6		CNA Castelnovo Sotto		
7		Tribunale		
8		Avvocato Pittone		
9		Notaio Bigi		
10		Clean Service la- vanderia indu- striale		
11				
12		Matrella Mery		
13		Furlotti Assicura- zioni Sas		
14		Salute impresa so- ciale scs		
15		Ognibene Power Spa		
16		Tribunale		
17		INPS		
18		CNA		

ALLEGATO D

**TABELLA DEGLI ARGOMENTI
DELL'ELABORATO**

Candidati	Titoli elaborati
1	Pianificazione, programmazione e controllo
2	Direct costing e full costing
3	Reddito fiscale e civilistico
4	Business plan
5	BEA
6	Il budget economico
7	Sistema informativo e margine di contribuzione
8	Rielaborazione e analisi bilancio
9	Marketing strategico
10	Costo suppletivo Make or buy
11	Contratto di compravendita
12	Business plan e marketing plan
13	Bilancio socio ambientale
14	Le imposte
15	Pianificazione, programmazione e budget
16	Analisi reddituale
17	Business plan
18	Break even analysis

ALLEGATO E

**DOCUMENTI/TESTI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
per il COLLOQUIO**

TESTO 1

Rosso Malpelo, da Rosso Malpelo di Giovanni Verga

Malpelo è un povero ragazzo che lavora in una miniera di sabbia rossa per le costruzioni. Malpelo ha i capelli rossi e perciò è malvisto da tutti

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire* un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano *Malpelo*; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo.

Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era *malpelo* c'era anche a temere che ne sottraesse un paio, di quei soldi: nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni.

Però il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non più; e in coscienza erano anche troppi per *Malpelo*, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vederselo davanti, e che tutti schivavano come un can rognoso, e lo accarezzavano coi piedi, allorché se lo trovavano a tiro.

Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico. Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio*! la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi*2 col suo corbello*3 fra le gambe, per rosicchiarsi quel po' di pane bigio, come fanno le bestie sue pari, e ciascuno gli diceva la sua, motteggiandolo, e gli tiravan dei sassi, finché il soprastante*4 lo rimandava al lavoro con una pedata. Ei c'ingrassava, fra i calci, e si lasciava caricare meglio dell'asino grigio, senza osar di lagnarsi.

* **riescire:** riuscire

***1 in crocchio:** in circolo

***2 rincantucciarsi:** accovacciarsi in un angolo

***3 corbello:** cesto rotondo

***4 soprastante:** il sorvegliante dei minatori

TESTO 2

La morte del padre di Malpelo, da Rosso Malpelo di Giovanni Verga

Il padre di Malpelo, mastro Misciu è abituato a lavorare come una bestia, tutti lo trattano, male ma lui non si lamenta e, per mantenere la sua famiglia, accetta i lavori più rischiosi, per questo farà "la fine del sorcio".

Dunque il sabato sera mastro Misciu* raschiava ancora il suo pilastro che l'avemaria era suonata da un pezzo, e tutti i suoi compagni avevano accesa la pipa e se n'erano andati dicendogli di divertirsi a grattar la rena per amor del padrone, o raccomandandogli di non fare la *morte del sorcio*. Ei, che c'era avvezzo alle beffe, non dava retta, e rispondeva soltanto cogli «ah! ah!» dei suoi bei colpi di zappa in pieno, e intanto borbottava:

- Questo è per il pane! Questo pel vino! Questo per la gonnella di Nunziata! - e così andava facendo il conto del come avrebbe speso i denari del suo *appalto*, il cottimante *1!

Fuori della cava il cielo formicolava di stelle, e laggiù la lanterna fumava e girava al pari di un arcolaiolo. Il grosso pilastro rosso, sventrato a colpi di zappa, contorcevasi e si piegava in arco, come se avesse il mal di pancia, e dicesse *ohi!* anch'esso. *Malpelo* andava sgomberando il terreno, e metteva al sicuro il piccone, il sacco vuoto ed il fiasco del vino.

Il padre, che gli voleva bene, poveretto, andava dicendogli: - Tirati in là! - oppure: - Sta attento! Bada se cascano dall'alto dei sassolini o della rena grossa, e scappa! - Tutt'a un tratto, punf! *Malpelo*, che si era voltato a riporre i ferri nel corbello, udì un tonfo sordo, come fa la rena traditora allorché fa pancia e si sventra tutta in una volta, ed il lume si spense.

L'ingegnere che dirigeva i lavori della cava, si trovava a teatro quella sera, e non avrebbe cambiato la sua poltrona con un trono, quando vennero a cercarlo per il babbo di *Malpelo* che aveva fatto la *morte del sorcio*. Tutte le femminucce di Monserato, strillavano e si picchiavano il petto per annunziare la gran disgrazia ch'era toccata a comare Santa*2, la sola, poveretta, che non dicesse nulla, e sbatteva i denti invece, quasi avesse la terzana*3. L'ingegnere, quando gli ebbero detto il come e il quando, che la disgrazia era accaduta da circa tre ore, e Misciu *Bestia* doveva già essere bell'e arrivato in Paradiso, andò proprio per scarico di coscienza, con scale e corde, a fare il buco nella rena.

***mastro Misciu:** padre di Rosso Malpelo

***1 il cottimante:** colui che svolge un lavoro a cottimo, cioè la cui paga è stabilita sulla base della quantità del lavoro svolto

***2 comare Santa:** Moglie di Mastro Misciu, madre di Malpelo

***3 terzana:** febbre causata dalla malaria che ritorna dopo tre giorni

TESTO 3

La famiglia Malavoglia, da *I Malavoglia* di Giovanni Verga

I Malavoglia sono una famiglia unita e fanno i pescatori ad Aci Trezza in Sicilia. Verga in questo brano li presenta come se fosse un narratore popolare, utilizzando proverbi e modi di dire del popolo

Le burrasche che avevano disperso di qua e di là gli altri Malavoglia, erano passate senza far gran danno sulla casa del nespolo e sulla barca ammarrata sotto il lavatoio; e padron 'Ntoni, per spiegare il miracolo, soleva dire, mostrando il pugno chiuso — un pugno che sembrava fatto di legno di noce — Per menare* il remo bisogna che le cinque dita s'aiutino l'un l'altro.

Diceva pure: — Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo. —

E la famigliuola di padron 'Ntoni era realmente disposta come le dita della mano. Prima veniva lui, il dito grosso, che comandava le feste e le quarant'ore*1; poi suo figlio Bastiano, Bastianazzo, perchè era grande e grosso quanto il San Cristoforo che c'era dipinto sotto l'arco della pescheria della città; e così grande e grosso com'era filava diritto alla manovra comandata, e non si sarebbe soffiato il naso se suo padre non gli avesse detto «sóffiati il naso» tanto che s'era tolta in moglie la Longa quando gli avevano detto «pigliatela». Poi veniva la Longa, una piccina che badava a tessere, salare le acciughe, e far figliuoli, da buona massaia; infine i nipoti, in ordine di anzianità: 'Ntoni il maggiore, un bighellone*2 di vent'anni, che si buscava tutt'ora qualche scappellotto dal nonno, e qualche pedata più giù per rimettere l'equilibrio, quando lo scappellotto era stato troppo forte; Luca, «che aveva più giudizio del grande» ripeteva il nonno; Mena (Filomena) soprannominata «Sant'Agata» perchè stava sempre al telaio, e si suol dire «donna di telaio, gallina di pollaio, e triglia di gennaio»; Alessi (Alessio) un moccioso tutto suo nonno colui!; e Lia (Rosalia) ancora nè carne nè pesce. — Alla domenica, quando entravano in chiesa, l'uno dietro l'altro, pareva una processione.

* **menare**: condurre

*1 **quarant'ore**: pratica devota consistente nell'esposizione del Santissimo sacramento per quaranta ore

*2 **bighellone**: perdigiorno

TESTO 4

Il ritorno di 'Ntoni, da I Malavoglia di Giovanni Verga

'Ntoni, ritornato nella casa del Nespolo dopo cinque anni di carcere, vi passa la notte per ripartire all'alba. Ora che ha violato la legge morale della famiglia non si sente di restare. Ormai è un escluso dalla comunità.

- Addio - ripeté 'Ntoni. - Vedi che avevo ragione d'andarmene! qui non posso starci. Addio, perdonatemi tutti.

E se ne andò colla sua sporta sotto il braccio; poi, quando fu lontano, in mezzo alla piazza scura e deserta, che tutti gli usci erano chiusi, si fermò ad ascoltare se chiudessero la porta della casa del nespolo, mentre il cane gli abbaia dietro, e gli diceva col suo abbaire che era solo in mezzo al paese. Soltanto il mare gli brontolava la solita storia lì sotto, in mezzo ai *faraglioni*, perché il mare non ha paese nemmeno lui, ed è di tutti quelli che lo stanno ad ascoltare, di qua e di là dove nasce e muore il sole, anzi ad Aci Trezza ha un modo tutto suo di brontolare, e si riconosce subito al gorgogliare che fa tra quegli scogli nei quali si rompe e par la voce di un amico.

Allora 'Ntoni si fermò in mezzo alla strada a guardare il paese tutto nero, come non gli bastasse il cuore di staccarsene, adesso che sapeva ogni cosa, e sedette sul muricciuolo della vigna di massaro Filippo.

Così stette un gran pezzo pensando a tante cose, guardando il paese nero e ascoltando il mare che gli brontolava lì sotto. E ci stette fin quando cominciarono ad udirsi certi rumori ch'ei conosceva, e delle voci che si chiamavano dietro gli usci, e sbatter d'imposte, e dei passi per le strade buie.

* **faraglioni:** sono gli scogli davanti ad Aci Trezza

TESTO 5

Corrispondenze di Charles Baudelaire da I fiori del male

Questo testo può essere definito un vero e proprio manifesto del Simbolismo. La natura manda segnali agli uomini, ma ormai nella società borghese nessuno sa coglierli tranne il poeta che diventa come un sacerdote che sa cogliere le relazioni misteriose che legano i vari aspetti della realtà

La Natura dove colonne vive*1
lasciano a volte uscire confuse parole
l'uomo vi passa attraverso foreste di simboli
che lo osservano con sguardi familiari.

Come echi lunghi che da lontano si fondono
in una tenebrosa e profonda unità,
vasta quanto la notte e quanto la luce,
i profumi, i colori e i suoni si rispondono*2

Ci sono profumi freschi come carni infantili,
dolci come oboi, verdi come praterie
- e altri corrotti, ricchi e trionfanti,

che hanno l'espansione delle cose infinite
come l'ambra, il muschio, il benzoino e l'incenso*3
che cantano gli abbandoni dello spirito e dei sensi.

*1 **vive**: simboleggiano gli alberi

*2 **si rispondono**: i profumi, i colori e i suoni della Natura sono legati da una rete di corrispondenze e gli uni rinviano agli altri e si fondono in una smisurata e compiuta unità

*3 **l'incenso**: incenso e benzoino sono resine vegetali, l'ambra e il muschio sono elementi di origine animale e tutti hanno un intenso profumo

TESTO 6

A una passante di Charles Baudelaire

Parigi, una città caotica, e tra la folla un incontro improvviso: il colpo di fulmine della passione e il dolore indicibile di un abbandono si ritrovano in questa breve poesia

La via assordante attorno a me urlava.
Alta, sottile, in lutto, dolore maestoso
una donna passò con la mano fastosa
sollevando orlo e balza*1, facendoli oscillare;
agile e aristocratica, con la sua gamba di statua.
Io, io contratto come un maniaco, bevevo,
dai suoi occhi, cielo livido gonfio di bufera*2,
la dolcezza che affascina e il piacere mortale.
Un lampo... poi la notte! – Fuggitiva beltà
il cui sguardo in un attimo mi ha risuscitato,
ti rivedrò soltanto nell'eternità?

Lontano, chissà dove? Troppo tardi! Forse mai più!
Poiché non so dove fuggi, tu non sai dove vado,
o tu che avrei amata, o tu che l'hai saputo?

*1 *balza*: fascia pieghettata che adorna l'estremità della veste

*2 *bufera*: è riferito per analogia allo sguardo indifferente e sensuale ad un tempo della donna

TESTO 7

Lavandare di Giovanni Pascoli

È autunno. La natura, assopita in un sonno profondo, sembra quasi morta; l'unico segno di vita viene dal canto delle lavandaie: ma è un canto di dolore che ricorda la solitudine e l'abbandono

Nel campo mezzo grigio e mezzo nero*1
resta un aratro senza buoi, che pare
dimenticato, tra il vapor leggero.

E cadenzato dalla gora*2 viene
lo sciabordare delle lavandare
con tonfi spessi e lunghe cantilene:

Il vento soffia e nevica la frasca,
e tu non torni ancora al tuo paese!
quando partisti, come son rimasta!
come l'aratro in mezzo alla maggese*3.

*1 **mezzo nero:** perché è stato appena arato e una parte è più scura , perché la terra è umida e fresca

*2 **gora:** canale

*3 **maggese:** il terreno non ancora seminato ma solo arato

TESTO 8

X Agosto di Giovanni Pascoli da Myrica

La poesia è dedicata alla morte del padre. Al di là della loro esistenza individuale, l'uomo e la rondine sono simboli del dolore universale e della malvagità presente sulla Terra

San Lorenzo, io lo so perché tanto
di stelle per l'aria tranquilla
arde e cade*1, perché si gran pianto
nel concavo cielo*2 sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto*3:
l'uccisero: cadde tra i spini;
ella aveva nel becco un insetto:
la cena dei suoi rondinini.

Ora è là, come in croce*4, che tende
quel verme a quel cielo lontano;
e il suo nido è nell'ombra, che attende,
che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:
l'uccisero: disse: Perdono;
e restò negli aperti occhi un grido*5:
portava due bambole in dono...

Ora là, nella casa romita*6,
lo aspettano, aspettano in vano:
egli immobile, attonito*7, addita
le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi
sereni, infinito, immortale,
oh! d'un pianto di stelle lo inondi
quest'atomo opaco del Male*8!

*1 **arde e cade**: si riferisce alle stelle cadenti

*2 **concavo cielo**: per gli uomini che guardano il cielo, questo assomiglia a una cupola

*3 **ritornava...al tetto**: si riferisce al nido, è una metafora

*4 **come croce**: con le ali spalancate come se stesse in croce

*5 **restò ...un grido:** ucciso d'un colpo, l'uomo non riuscì a gridare, tuttavia negli occhi gli restò l'impressione del grido non emesso, ovvero un'espressione di sofferenza e di terrore. Pascoli compie un'associazione sinestetica (ad un'immagine di tipo visivo - smorfia di terrore - ne corrisponde una di tipo uditivo - il grido-)

*6 **romita:** solitaria

*7 **attonito:** senza parole, muto

*8 **E tu...Male!** : la Terra nell'Universo non è che un minuscolo frammento intriso di Male

TESTO 9

Temporale di Giovanni Pascoli da Myrica

Sta arrivando un temporale nella pianura, ma la descrizione del paesaggio permette al poeta di descrivere i propri sentimenti e le proprie angosce nei confronti dell'esistenza.

Un bubbolio*1 lontano...
Rosseggia l'orizzonte,
come affocato*2, a mare:
nero di pece, a monte,
stracci di nubi chiare:
tra il nero un casolare:
un'ala di gabbiano.
*1 **bubbolio**: rombo indistinto
*2 **affocato**: infuocato

TESTO 10

Il tuono di Giovanni Pascoli da *Myrica*

In questa lirica si descrive il fragore notturno di un tuono improvviso. Anche in questo caso la descrizione particolareggiata dei rumori del tuono porta il poeta a riflettere sulle proprie inquietudini.

E nella notte nera come il nulla,
a un tratto, col fragor d'arduo dirupo*1
che frana, il tuono rimbombò di schianto:
rimbombò, rimbalzò*2, rotolò cupo,
e tacque, e poi rimareggiò rinfranto*3,
e poi vanì. Soave allora un canto
s'udì di madre, e il moto di una culla.

*1 **col fragor... dirupo**: con il fragore di un masso che frana dall'alto

*2 **rimbalzò**: echeggiò a tratti

*3 **rimareggiò rinfranto**: rumoreggiò lontano nella notte come un'onda del mare che si infrange tra gli scogli

TESTO 11

Il ritratto corrotto da Il ritratto di Dorian Gray di Oscar Wilde

In questo passo Dorian mostra all'amico e pittore Basil Hallward in quali condizioni si trova il suo ritratto. Basil comprende l'orribile realtà: quel ritratto è l'espressione dell'anima corrotta di Dorian

Uscì dalla stanza e cominciò a salire; Basil Hallward gli tenne dietro.

Camminavano senza far rumore, come si fa istintivamente di notte.

La lampada proiettava ombre fantastiche sul muro e sulla scala. Il vento che stava alzandosi fece sbattere qualche finestra.

Quando furono all'ultimo piano, Dorian posò in terra la lampada, estrasse la chiave e la fece girare nella toppa. Chiese, sottovoce: - Insisti davvero per sapere, Basil?

- Sì.

- Ne sono felice - rispose lui, sorridendo; poi aggiunse, con una certa spietatezza: - Sei l'unico uomo al mondo che abbia il diritto di sapere tutto sul mio conto, perché con la mia vita hai avuto a che fare molto di più di quanto tu non creda.

Riprese il lume, aprì la porta ed entrò. Una corrente d'aria fredda li investì e il lume, per un attimo, si contrasse in una fiammella di arancione scuro.

- Chiuditi dietro la porta - sussurrò, posando la lampada sulla tavola.

Hallward diede un'occhiata in giro, con un'espressione incuriosita. La stanza sembrava disabitata da anni. Un arazzo fiammingo scolorito, un quadro coperto da un velario, un cassone italiano antico, ecco tutto quello che pareva contenere, oltre a una sedia e a un tavolino. Mentre Dorian Gray stava accendendo una candela consumata a metà posata sul caminetto, vide che tutta la stanza era coperta di polvere e che il tappeto era tutto buchi. Un topo spaurito corse a rifugiarsi dietro i pannelli di legno. C'era un odore umido di muffa.

- Dunque tu credi che Dio solo veda l'anima, Basil? Tira via quella tenda e vedrai la mia.

La voce che parlava era fredda e crudele.

- Dorian - mormorò Hallward, accigliato, - sei matto o fai la commedia?

- Non vuoi farlo? Allora bisognerà che lo faccia io - disse il giovine e strappò dalla bacchetta la tenda, gettandola in terra.

Un'esclamazione di orrore uscì dalle labbra del pittore, quando vide, in quella fioca luce, il viso ripugnante che gli sogghignava dalla tela. Nell'espressione di questo c'era qualche cosa che lo riempì di disgusto e di schifo. Gran Dio! era la faccia stessa di Dorian quella che stava guardando!

Quell'orrore, qualunque esso fosse, non aveva però interamente distrutto quella mirabile bellezza; nei capelli diradati c'era ancora un po' d'oro e sulla bocca sensuale un po' di scarlatto; gli occhi deturpati avevano conservato un bel po' della dolcezza del loro azzurro; le nobili curve non erano ancora completamente scomparse da quelle narici cesellate e da quel collo plastico. Sì, era Dorian in persona; ma chi l'aveva fatto?

Gli sembrava di riconoscere la sua pennellata e la cornice era quella disegnata da lui.

Era un pensiero mostruoso, eppure si sentì spaventato. Prese la candela accesa e l'avvicinò al ritratto. Nell'angolo di sinistra c'era il suo nome, tracciato in lunghe lettere di un vermiglio chiaro.

Testo 12

Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo, da *Il piacere* di Gabriele D'Annunzio

La presentazione del protagonista coincide con il ritratto di un esteta, secondo cui "bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte"

Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte. La sua adolescenza, nutrita di studii vari e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a vent'anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi. Dal padre appunto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizii, l'avidità del piacere. [...]

L'educazione d'Andrea era dunque, per così dire, viva, cioè fatta non tanto su i [libri](#) quanto in conspetto delle realtà umane. Lo spirito di lui non era soltanto corrotto dall'alta cultura ma anche dall'esperimento; e in lui la curiosità diveniva più acuta come più si allargava la conoscenza. Fin dal principio egli fu prodigo di sé; poiché la grande forza sensitiva, ond'egli era dotato, non si stancava mai di fornire tesori alle sue prodigalità. Ma l'espansion di quella sua forza era la distruzione in lui di un'altra forza, della forza morale che il padre stesso non aveva ritegno a deprimere. Ed egli non si accorgeva che la sua vita era la riduzion progressiva delle sue facoltà, delle sue speranze, del suo piacere, quasi una progressiva rinunzia; e che il circolo gli si restringeva sempre più d'intorno, inesorabilmente sebben con lentezza.

Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: «Bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui.».

Anche, il padre ammoniva: «Bisogna conservare ad ogni costo intiera la libertà, fin nell'ebrezza. La regola dell'uomo d'intelletto, eccola: - Habere, non haberi.*1 »

*1 **Habere non haberi: possedere, non essere posseduti**

TESTO 13

La pioggia nel pineto di Gabriele D'Annunzio, da Alcyone

Il poeta e la donna da lui amata si ritrovano in una pineta quando all'improvviso la pioggia inizia a cadere, allora il poeta invita la donna ad ascoltare una musica nuova e a fondersi con lui nella natura.

[...]

Odi? La pioggia cade
su la solitaria
verdura
con un crepitò*1 che dura
e varia nell'aria
secondo le fronde
più rade, men rade.

Ascolta. Risponde
al pianto il canto
delle cicale
che il pianto australe*2
non impaura,
né il ciel cinerino.

E il pino
ha un suono, e il mirto
altro suono, e il ginepro
altro ancora, stromenti
diversi
sotto innumerevoli dita.

E immersi
noi siam nello spirto
silvestre,
d'arborea vita viventi;
e il tuo volto ebro
è molle di pioggia
come una foglia,
e le tue chiome
auliscono*3 come
le chiare ginestre,
o creatura terrestre
che hai nome
Ermione.

*1 **crepito**: seguito di rumori brevi e secchi, fitti e insistenti

*2 **pioggia australe**: pioggia portata dal vento del sud

*3 **auliscono**: profumano

TESTO 14

Da “L’Umoreismo” (1908) di L. Pirandello – La vecchietta imbellettata

Con questo esempio Pirandello ci presenta la differenza tra l’avvertimento del contrario da cui scaturisce il comico e il sentimento del contrario che, attraverso la riflessione, ci porta all’umorismo, ad una comicità che accende in chi legge un senso di amarezza e di tristezza.

Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di quale orribile manteca, e poi tutta goffamente imbellettata e parata d’abiti giovanili. Mi metto a ridere. Avverto che quella vecchia signora è il contrario di ciò che una vecchia rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa impressione comica. Il comico è appunto un avvertimento del contrario. Ma se ora interviene in me la riflessione, e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse nessun piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente s’inganna che, parata così, nascondendo così le rughe e la canizie, riesca a trattenere a sé l’amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più riderne come prima, perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più adentro: da quel primo avvertimento del contrario mi ha fatto passare a questo sentimento del contrario. Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l’umoristico.

TESTO 15

Cambio treno, da Il Fu Mattia Pascal di Luigi Pirandello

La lettura inaspettata del suo suicidio nella cronaca del gazzettino del suo paesino, mentre è in treno e ritorna dalla sua famiglia, getta Pascal in uno stato di angoscia, ma nel momento in cui scende dal treno avverte la possibilità di cambiare vita e assumere una nuova identità

Il cuore mi balzò in gola e guardai, spiritato, i miei compagni di viaggio che dormivano tutti.

« *Accorsa sopra luogo.... estratto dalla gora.... e piantonato.... fu riconosciuto per quello del nostro bibliotecario....*

— Io?

« *Accorsa sopra luogo.... più tardi.... per quello del nostro bibliotecario Mattia Pascal, scomparso da parecchi giorni. Causa del suicidio: dissesti finanziari. »*

— Io?... Scomparso.... riconosciuto.... Mattia Pascal....

Rilessi con piglio feroce e col cuore in tumulto non so più quante volte quelle poche righe. Nel primo impeto, tutte le mie energie vitali insorsero violentemente per protestare: come se quella notizia, così irritante nella sua impassibile laconicità *1, potesse anche per me esser vera. Ma, se non per me, era pur vera per gli altri; e la certezza che questi altri avevano fin da jeri della mia morte era su me come una odiosa sopraffazione, permanente, schiacciante, intollerabile. Guardai di nuovo i miei compagni di viaggio e, quasi anch'essi, lì, sotto gli occhi miei, riposassero in quella certezza, ebbi la tentazione di scuoterli da quei loro scomodi e penosi atteggiamenti, scuoterli, svegliarli, per gridar loro che non era vero.

— Possibile?

E rilessi ancora una volta la notizia sbalorditoja.

Non potevo più stare alle mosse. Avrei voluto che il treno s'arrestasse, avrei voluto che corresse a precipizio: quel suo andar monotono, da automa duro, sordo e greve, mi faceva crescere di punto in punto l'orgasmo*2. Aprivo e chiudevo le mani continuamente, affondandomi le unghie nelle palme; spiegazzavo il giornale; lo rimettevo in sesto per rilegger la notizia che già sapevo a memoria, parola per parola.

— *Riconosciuto!* Ma possibile che m'abbiano riconosciuto?.... *In istato d'avanzata putrefazione.... puàh!*

Mi vidi per un momento, lì nell'acqua verdastra della gora, fradicio, gonfio, orribile, galleggiante.... Nel raccapriccio istintivo, incrociai le braccia sul petto e con le mani mi palpai, mi strinsi:

— Io, no; io, no.... Chi sarà stato?.... mi somigliava, certo.... Avrò forse avuto la barba anche lui, come la mia.... la mia stessa corporatura.... E m'han riconosciuto!... *Scomparso da parecchi giorni....* Eh già! Ma io vorrei sapere, vorrei sapere chi si è affrettato così a riconoscermi. Possibile che quel disgraziato là fosse tanto simile a me? vestito come me? tal quale? Ma sarà stata lei, forse, lei, Marianna Dondi, la vedova Pescatore: oh! m'ha pescato subito, m'ha riconosciuto subito! Non le sarà parso vero, figuriamoci! « È lui! è lui! mio genero! ah, povero Mattia! ah, povero figliuolo mio! » E si sarà messa a piangere fors'anche; si sarà pure inginocchiata accanto al cadavere di quel

poveretto, che non ha potuto tirarle un calcio e gridarle: « Ma lèvati di qua: non ti conosco ».

Fremevo. Finalmente il treno s'arrestò a un'altra stazione. Aprii lo sportello e mi precipitai giù, con l'idea confusa di fare qualche cosa, subito: un telegramma d'urgenza per smentire quella notizia.

Il salto che spiccai dal vagone mi salvò: come se mi avesse scosso dal cervello quella stupida fissazione, intravidi in un baleno.... ma sì! la mia liberazione, la libertà, una vita nuova!

*1 **laconicità**: brevità

*2 **orgasmo**: agitazione

TESTO 16

Belluca e il fischio del treno, dalla Novella “Il treno ha fischiato” di Luigi Pirandello

Belluca dopo avere vissuto una vita impossibile prigioniero del lavoro e della famiglia, senza un attimo di libertà, una notte sente il fischio del treno e capisce che fuori dalla sua esistenza ingabbiata esiste la vita vera

Ebbene, signori: a Belluca, in queste condizioni, era accaduto un fatto naturalissimo. Quando andai a trovarlo all'ospizio, me lo raccontò lui stesso, per filo e per segno. Era, sì, ancora esaltato un po', ma naturalissimamente, per ciò che gli era accaduto. Rideva dei medici e degli infermieri e di tutti i suoi colleghi, che lo credevano impazzito.

Magari! diceva Magari!

Signori, Belluca, s'era dimenticato da tanti e tanti anni ma proprio dimenticato che il mondo esisteva.

Assorto nel continuo tormento di quella sua sciagurata esistenza, assorto tutto il giorno nei conti del suo ufficio, senza mai un momento di respiro, come una bestia bendata, aggiogata alla stanga d'una nòria*1 o d'un molino, sissignori, s'era dimenticato da anni e anni ma proprio dimenticato che il mondo esisteva.

Due sere avanti, buttandosi a dormire stremato su quel divanaccio, forse per l'eccessiva stanchezza, insolitamente, non gli era riuscito d'addormentarsi subito. E, d'improvviso, nel silenzio profondo della notte, aveva sentito, da lontano, fischiare un treno.

Gli era parso che gli orecchi, dopo tant'anni, chi sa come, d'improvviso gli si fossero sturati.

Il fischio di quel treno gli aveva squarciato e portato via d'un tratto la miseria di tutte quelle sue orribili angustie, e quasi da un sepolcro scoperchiato s'era ritrovato a spaziare anelante nel vuoto arioso del mondo che gli si spalancava enorme tutt'intorno. S'era tenuto istintivamente alle coperte che ogni sera si buttava addosso, ed era corso col pensiero dietro a quel treno che s'allontanava nella notte.

C'era, ah! c'era, fuori di quella casa orrenda, fuori di tutti i suoi tormenti, c'era il mondo, tanto, tanto mondo lontano, a cui quel treno s'avviava... Firenze, Bologna, Torino, Venezia... tante città, in cui egli da giovine era stato e che ancora, certo, in quella notte sfavillavano di luci sulla terra. Sì, sapeva la vita che vi si viveva! La vita che un tempo vi aveva vissuto anche lui! E seguiva, quella vita; aveva sempre seguito, mentr'egli qua, come una bestia bendata, girava la stanga del molino. Non ci aveva pensato più! Il mondo s'era chiuso per lui, nel tormento della sua casa, nell'arida, ispida angustia della sua computisteria... Ma ora, ecco, gli rientrava, come per travaso violento, nello spirito. L'attimo, che scoccava per lui, qua, in questa sua prigione, scorreva come un brivido elettrico per tutto il mondo, e lui con l'immaginazione d'improvviso risvegliata poteva, ecco, poteva seguirlo per città note e ignote,

lande, montagne, foreste, mari... Questo stesso brivido, questo stesso palpito del tempo. C'erano, mentr'egli qua viveva questa vita " impossibile ", tanti e tanti milioni d'uomini sparsi su tutta la terra, che vivevano diversamente. Ora, nel medesimo attimo ch'egli qua soffriva, c'erano le montagne solitarie nevose che levavano al cielo notturno le azzurre fronti... sì, sì, le vedeva, le vedeva, le vedeva così... c'erano gli oceani... le foreste...

E, dunque, lui ora che il mondo gli era rientrato nello spirito poteva in qualche modo consolarsi! Sì, levandosi ogni tanto dal suo tormento, per prendere con l'immaginazione una boccata d'aria nel mondo.

Gli bastava!

***1 noria:** macchina per sollevare l'acqua da un pozzo

TESTO 17

Il finale di *Uno, nessuno e centomila* di Luigi Pirandello

Vitangelo Moscarda comprende che la vera vita non conclude. Che la società, gli uomini ci attribuiscono delle maschere a seconda di come ci vedono, queste maschere sono gabbie e trappole, ma la vita vera è un'altra e muta in continuazione

"E l'aria è nuova. E tutto, attimo per attimo, è com'è, che s'avviva per apparire. Volto subito gli occhi per non vedere più nulla fermarsi nella sua apparenza e morire. Così soltanto io posso vivere, ormai. Rinascere attimo per attimo. Impedire che il pensiero si metta in me di nuovo a lavorare, e dentro mi rifaccia il vuoto delle vane costruzioni. La città è lontana. Me ne giunge, a volte, nella calma del vespro, il suono delle campane. Ma ora quelle campane le odo non più dentro di me, ma fuori, per sé sonare, che forse ne fremono di gioia nella loro cavità ronzante, in un bel cielo azzurro pieno di sole caldo tra lo stridio delle rondini o nel vento nuvoloso, pesanti e così alte sui campanili aerei. Pensare alla morte, pregare. C'è pure chi ha ancora questo bisogno, e se ne fanno voce le campane. Io non l'ho più questo bisogno, perché muoio ogni attimo, io, e rinasco nuovo e senza ricordi: vivo e intero, non più in me, ma in ogni cosa fuori

TESTO 18

San Martino del Carso di Giuseppe Ungaretti da *L'allegria*

Dalla visione realistica del paese di San Martino del Carso, che andò completamente distrutto nel corso della guerra, Ungaretti passa alla riflessione sulla morte di persone care.

Di queste case
non è rimasto
che qualche
brandello di muro

Di tanti
che mi corrispondevano
non è rimasto
neppure tanto

ma nel cuore
nessuna croce manca

E' il mio cuore
il paese più straziato

Valloncello dell'Albero Isolato* il 27 agosto 1916

*Postazione del fronte di guerra vicino alla Cima 4 del monte San Michele, proprio sopra il paese di San Martino

Testo 19

Soldati da L'allegria di Giuseppe Ungaretti

In questa poesia il poeta descrive in modo essenziale il dramma dell'esistenza dei soldati

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie

Bosco di Courton* 11 luglio 1918

*Il reggimento al quale apparteneva Ungaretti fu spostato dal Carso sul fronte occidentale in Francia

TESTO 20

Fratelli da L'allegria di Giuseppe Ungaretti

Al poeta, soldato nella prima guerra mondiale, quando incontra un altro reggimento di soldati esce improvvisa la parola fratelli: questa parola diventa come una rivolta nei confronti della guerra che genera solo odio, anzi fa rinascere una speranza.

Di che reggimento siete,
fratelli?

Parola tremante
nella notte

Foglia appena nata

Nell'aria spasimante
involontaria rivolta
dell'uomo presente alla sua
fragilità

Fratelli

Mariano 15 luglio 1916

TESTO 21

Natale da L'allegria di Giuseppe Ungaretti

Durante una licenza per le festività natalizie il poeta stanco ricerca un po' di pace nella casa che lo ospita

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro
capriole
di fumo
del focolare

Napoli il 26 Dicembre 1916

TESTO 22

Lo schiaffo del padre da La coscienza di Zeno di Italo Svevo

Lo schiaffo con cui il vecchio lo colpisce prima di morire, probabile gesto involontario di un moribondo, viene vissuto da Zeno come un'estrema punizione, che alimenta ulteriormente i suoi rimorsi.

Fu allora che avvenne la scena terribile che non dimenticherò mai e che gettò lontano lontano la sua ombra, che offuscò ogni mio coraggio, ogni mia gioia. Per dimenticare il dolore, fu d'uopo che ogni mio sentimento fosse affievolito dagli anni.

L'infermiere mi disse:

- Come sarebbe bene se riuscissimo di tenerlo a letto. Il dottore vi dà tanta importanza!

Fino a quel momento io ero rimasto adagiato sul sofà. Mi levai e andai al letto ove, in quel momento, ansante più che mai, l'ammalato s'era coricato. Ero deciso: avrei costretto mio padre di restare almeno per mezz'ora nel riposo voluto dal medico. Non era questo il mio dovere?

Subito mio padre tentò di ribaltarsi verso la sponda del letto per sottrarsi alla mia pressione e levarsi. Con mano vigorosa poggiata sulla sua spalla, gliel'impedii mentre a voce alta e imperiosa gli comandavo di non muoversi. Per un breve istante, terrorizzato, egli obbedì. Poi esclamò:

- Muoio!

E si rizzò. A mia volta, subito spaventato dal suo grido, rallentai la pressione della mia mano. Perciò egli poté sedere sulla sponda del letto proprio di faccia a me. Io penso che allora la sua ira fu aumentata al trovarsi - sebbene per un momento solo - impedito nei movimenti e gli parve certo ch'io gli togliessi anche l'aria di cui aveva tanto bisogno, come gli toglievo la luce stando in piedi contro di lui seduto. Con uno sforzo supremo arrivò a mettersi in piedi, alzò la mano alto alto, come se avesse saputo ch'egli non poteva comunicarle altra forza che quella del suo peso e la lasciò cadere sulla mia guancia. Poi scivolò sul letto e di là sul pavimento. Morto!

Non lo sapevo morto, ma mi si contrasse il cuore dal dolore della punizione ch'egli, moribondo, aveva voluto darmi. Con l'aiuto di Carlo lo sollevai e lo riposi in letto.

Piangendo, proprio come un bambino punito, gli gridai nell'orecchio:

- Non è colpa mia! Fu quel maledetto dottore che voleva obbligarti di star sdraiato!

Era una bugia. Poi, ancora come un bambino, aggiunsi la promessa di non farlo più:

- Ti lascerò muovere come vorrai.

L'infermiere disse:

- È morto.

TESTO 23

La vita è una malattia, da La coscienza di Zeno di Italo Svevo

Alla fine del romanzo Zeno, grazie al successo negli affari, si scopre sano e decide che non ha più bisogno della psicoanalisi. Non è lui il malato, ma il mondo, l'umanità che fa di tutto per andare incontro ad una catastrofe in cui le malattie scompariranno definitivamente

La vita attuale è inquinata alle radici. L'uomo s'è messo al posto degli alberi e delle bestie ed ha inquinata l'aria, ha impedito il libero spazio. Può avvenire di peggio. Il triste e attivo animale potrebbe scoprire e mettere al proprio servizio delle altre forze. V'è una minaccia di questo genere in aria. Ne seguirà una grande ricchezza... nel numero degli uomini. Ogni metro quadrato sarà occupato da un uomo. Chi ci guarirà dalla mancanza di aria e di spazio? Solamente al pensarci soffoco! Ma non è questo, non è questo soltanto. Qualunque sforzo di darci la salute è vano. Questa non può appartenere che alla bestia che conosce un solo progresso, quello del proprio organismo. Allorché la rondinella comprese che per essa non c'era altra possibile vita fuori dell'emigrazione, essa ingrossò il muscolo che muove le sue ali e che divenne la parte più considerevole del suo organismo. La talpa s'interrò e tutto il suo corpo si conformò al suo bisogno. Il cavallo s'ingrandì e trasformò il suo piede. Di alcuni animali non sappiamo il progresso, ma ci sarà stato e non avrà mai leso la loro salute. Ma l'occhialuto uomo, invece, inventa gli ordigni*1 fuori del suo corpo e se c'è stata salute e nobiltà in chi li inventò, quasi sempre manca in chi li usa. Gli ordigni si comperano, si vendono e si rubano e l'uomo diventa sempre più furbo e più debole. Anzi si capisce che la sua furbizia cresce in proporzione della sua debolezza. I primi suoi ordigni parevano prolungazioni del suo braccio e non potevano essere efficaci che per la forza dello stesso, ma, oramai, l'ordigno non ha più alcuna relazione con l'arto. Ed è l'ordigno che crea la malattia con l'abbandono della legge che fu su tutta la terra la creatrice. La legge del più forte sparì e perdemmo la selezione salutare. Altro che psicoanalisi ci vorrebbe: sotto la legge del possessore del maggior numero di ordigni prospereranno malattie e ammalati. Forse traverso una catastrofe inaudita prodotta dagli ordigni ritorneremo alla salute. Quando i gas velenosi non basteranno più, un uomo fatto come tutti gli altri, nel segreto di una stanza di questo mondo, inventerà un esplosivo incomparabile, in confronto al quale gli esplosivi attualmente esistenti saranno considerati quali innocui giocattoli. Ed un altro uomo fatto anche lui come tutti gli altri, ma degli altri un po' più ammalato, ruberà tale esplosivo e s'arrampicherà al centro della terra per porlo nel punto ove il suo effetto potrà essere il massimo. Ci sarà un'esplosione enorme che nessuno udrà e la terra ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e di malattie.

*1 ordigni: armi

TESTO 24

Il viaggio ha inizio, da *Se questo è un uomo* di Primo Levi

Inizia il viaggio di Levi verso l'orrore. In questo passo si descrive la lucida freddezza con cui i nazisti considerano gli ebrei: per loro sono pezzi, sono cose.

Con la assurda precisione a cui avremmo più tardi dovuto abituarci, i tedeschi fecero l'appello. Alla fine, - *Wieviel Stück?* *1 - domandò il maresciallo; e il caporale salutò di scatto, e rispose che i «pezzi» erano seicentocinquanta, e che tutto era in ordine; allora ci caricarono sui torpedoni e ci portarono alla stazione di Carpi. Qui ci attendeva il treno e la scorta per il viaggio. Qui ricevemmo i primi colpi: e la cosa fu così nuova e insensata che non provammo dolore, nel corpo né nell'anima. Soltanto uno stupore profondo: come si può percuotere un uomo senza collera?

I vagoni erano dodici, e noi seicentocinquanta; nel mio vagone eravamo quarantacinque soltanto, ma era un vagone piccolo. Ecco dunque, sotto i nostri occhi, sotto i nostri piedi, una delle famose tradotte tedesche, quelle che non ritornano, quelle di cui, fremendo e sempre un poco increduli, avevamo così spesso sentito narrare. Proprio così, punto per punto: vagoni merci, chiusi dall'esterno, e dentro uomini donne bambini, compressi senza pietà, come merce di dozzina, in viaggio verso il nulla, in viaggio all'ingiù, verso il fondo. Questa volta dentro siamo noi.

Tutti scoprono, più o meno presto nella loro vita, che la felicità perfetta non è realizzabile, ma pochi si soffermano invece sulla considerazione opposta: che tale è anche una infelicità perfetta. I momenti che si oppongono alla realizzazione di entrambi i due stati limite sono della stessa natura: conseguono dalla nostra condizione umana, che è nemica di ogni infinito. Vi si oppone la nostra sempre insufficiente conoscenza del futuro; e questo si chiama, in un caso, speranza, e nell'altro, incertezza del domani. Vi si oppone la sicurezza della morte, che impone un limite a ogni gioia, ma anche a ogni dolore. Vi si oppongono le inevitabili cure materiali, che, come inquinano ogni felicità duratura, così distolgono assiduamente la nostra attenzione dalla sventura che ci sovrasta, e ne rendono frammentaria, e perciò sostenibile, la consapevolezza.

Sono stati proprio i disagi, le percosse, il freddo, la sete, che ci hanno tenuti a galla sul vuoto di una disperazione senza fondo, durante il viaggio e dopo. Non già la volontà di vivere, né una cosciente rassegnazione: ché pochi sono gli uomini capaci di questo, e noi non eravamo che un comune campione di umanità.

Gli sportelli erano stati chiusi subito, ma il treno non si mosse che a sera. Avevamo appreso con sollievo la nostra destinazione. *Auschwitz**2: un nome privo di significato, allora e per noi; ma doveva pur corrispondere a un luogo di questa terra.

Il treno viaggiava lentamente, con lunghe soste snervanti. Dalla feritoia, vedemmo sfilare le alte rupi pallide della val d'Adige, gli ultimi nomi di città italiane. Passammo il Brennero alle dodici del secondo giorno, e tutti si alzarono in piedi, ma nessuno disse parola. Mi stava nel cuore il pensiero del ritorno, e crudelmente mi rappresentavo quale

avrebbe potuto essere la inumana gioia di quell'altro passaggio, a portiere aperte, ch  nessuno avrebbe desiderato fuggire, e i primi nomi italiani... e mi guardai intorno, e pensai quanti, fra quella povera polvere umana, sarebbero stati toccati dal destino. Fra le quarantacinque persone del mio vagone, quattro soltanto hanno rivisto le loro case; e fu di gran lunga il vagone pi  fortunato.

Soffrivamo per la sete e il freddo: a tutte le fermate chiedevamo acqua a gran voce, o almeno un pugno di neve, ma raramente fummo uditi; i soldati della scorta allontanavano chi tentava di avvicinarsi al convoglio. Due giovani madri, coi figli ancora al seno, gemevano notte e giorno implorando acqua. Meno tormentose erano per tutti la fame, la fatica e l'insonnia, rese meno penose dalla tensione dei nervi: ma le notti erano incubi senza fine.

*1 **Wieviel St ck:** quanti pezzi in tedesco

*2 **Auschwitz:** allora nessuno sapeva cosa volesse dire Auschwitz (ormai divenuta il simbolo stesso dei lager nazisti), perci  quel nome, poich  corrispondeva sicuramente a qualche posto da qualche parte, procura un qualche sollievo ai prigionieri.

TESTO 25

L'arrivo nel lager, da *Se questo è un uomo* di Primo Levi

L'arrivo al campo è l'inizio di un orrore assurdo che i nazisti avevano pianificato con estrema cura.

In meno di dieci minuti tutti noi uomini validi fummo radunati in un gruppo. Quello che accadde degli altri, delle donne, dei bambini, dei vecchi, noi non potemmo stabilire allora né dopo: la notte li inghiottì, puramente e semplicemente. Oggi però sappiamo che in quella scelta rapida e sommaria, di ognuno di noi era stato giudicato se potesse o no lavorare utilmente per il Reich; sappiamo che nei campi rispettivamente di Buna-Monowitz e Birkenau, non entrarono, del nostro convoglio, che novantasei uomini e ventinove donne, e che di tutti gli altri, in numero di più di cinquecento, non uno era vivo due giorni più tardi. Sappiamo anche, che non sempre questo pur tenue principio di discriminazione in abili e inabili fu seguito, e che successivamente fu adottato spesso il sistema più semplice di aprire entrambe le portiere dei vagoni, senza avvertimenti né istruzioni ai nuovi arrivati. Entravano in campo quelli che il caso faceva scendere da un lato del convoglio; andavano in gas gli altri.

Così morì Emilia, che aveva tre anni; poiché ai tedeschi appariva palese la necessità storica di mettere a morte i bambini degli ebrei. Emilia, figlia dell'ingegner Aldo Levi di Milano, che era una bambina curiosa, ambiziosa, allegra e intelligente; alla quale, durante il viaggio nel vagone gremito, il padre e la madre erano riusciti a fare il bagno in un mastello di zinco, in acqua tiepida che il degenerere *1 macchinista tedesco aveva acconsentito a spillare dalla locomotiva che ci trascinava tutti alla morte.

Scomparvero così, in un istante, a tradimento, le nostre donne, i nostri genitori, i nostri figli. Quasi nessuno ebbe modo di salutarli. Li vedemmo un po' di tempo come una massa oscura all'altra estremità della banchina, poi non vedemmo più nulla.

*1 **degenerere**: degenerare nel senso di perverso, immorale. Chiaramente è detto in senso ironico, poiché tale doveva apparire il macchinista del treno alla maggioranza dei tedeschi, che mai avrebbero aiutato un ebreo.